



Dipartimento di Studi Umanistici

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)***PREMESSE**

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Docenti: *Prof. Raffaele Perrelli, Prof.ssa Adele Coscarella, Prof.ssa Maria Luisa Ronconi, Prof. Alessandro Canadé, Prof. Mirko Casagrande, Prof. Giorgio Lo Feudo, Prof. Antonio Mendicino, Prof. Fabrizio Palombi, Prof. Leonardo Passarelli.*

Studenti: *Antonio Bonifati, Caterina Carbone, Micaela Ciobanu, Michele Cosentino, Nicola Gargano, Veronica Pecoraro, Giuseppe Ramondino, Francesco Staino, Giovanna Vonella.*

RIUNIONI DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Il 17 novembre 2014 la Commissione Paritetica si è riunita in seduta plenaria per fissare le linee guida per la compilazione della Relazione annuale, così come previsto dal *Punto D.1* del Documento approvato dal Comitato Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 24 luglio 2012. La Commissione stabilisce che la Relazione annuale dovrà attenersi ai punti elencati nell'Allegato V dello stesso Documento ANVUR. In particolare, entro il 31 dicembre 2014, la Commissione dovrà esprimere delle valutazioni e formulare delle proposte da trasmettere al Nucleo di Valutazione interno su: A) *funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*; B) *efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)*; C) *qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*; D) *validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*; E) *completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*; F) *gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*; G) *sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

A questo fine la Commissione si è suddivisa in sottocommissioni con il compito di trattare i punti A-D, rimanendo invece di competenza della Commissione plenaria il trattamento dei punti E-G. I dati che la Commissione ha analizzato sono desunti dai seguenti documenti: 1) Ordinamento Didattico del Corso di Laurea/Laurea magistrale; 2) Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio per l'A.A. 2014/15; 3) Manifesti degli Studi a partire dall'A.A. 2008/2009; 4) Banca Dati dell'Offerta Formativa del MIUR; 5) Rapporto di Riesame 2014; 6) Rilevazioni Almalaurea per l'anno 2014 (laureati 2013); 7) Relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti anno 2013.

Le sottocommissioni, suddivise per corsi di studio, si sono riunite secondo il seguente calendario:

- *Lettere e Beni culturali, Filologia Moderna, Scienze dell'Antichità*: 17, 25 novembre e 2 dicembre 2014;
- *Archeologia*: 9,10 e 11 dicembre 2014;
- *Storia dell'arte*: 1, 2 e 3 dicembre 2014;
- *Lingue e culture moderne, Lingue e letterature moderne*: 25 novembre e 2 dicembre 2014;



Dipartimento di Studi Umanistici

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

- *Scienze della formazione primaria*: 17 novembre e 4, 10 dicembre 2014;
- *Comunicazione e DAMS, Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica*: 28 novembre e 10, 15 dicembre 2014;
- *Linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media*: 25 novembre e 10, 15 dicembre 2014;
- *Filosofia e Storia, Scienze filosofiche, Scienze storiche*: 25 novembre e 9 dicembre.

Il 17 dicembre la Commissione paritetica si è riunita in seduta plenaria per:

- esprimere il parere relativamente all'istituzione e l'attivazione del corso di laurea magistrale in *Italian Studies* (classe LM-14) e del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (classe LMR/02);
- per approvare le modifiche di ordinamento dei seguenti corsi di studio:
 - a) corso di laurea interclasse in *Comunicazione e DAMS* (classe L-3 e L-20);
 - b) corso di laurea magistrale in *Archeologia* (classe LM-2);
 - c) corso di laurea magistrale in *Lingue e letterature moderne* (classe LM-37);
 - d) corso di laurea magistrale in *Filologia moderna* (classe LM-14);
 - e) corso di laurea magistrale in *Linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media* (classe LM-65);
 - f) corso di laurea magistrale in *Scienze dell'antichità* (classe LM-15);
 - g) corso di laurea magistrale in *Scienze Storiche* (classe LM-84);
 - h) corso di laurea magistrale in *Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica* (classe LM-92);
- concludere i lavori e predisporre la stesura definitiva della Relazione annuale 2014.

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici prende atto della presente Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella seduta del **18/12/2014**.

Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

I laureati del corso di laurea magistrale in Archeologia si indirizzano verso attività economiche e produttive settoriali che richiedono un'elevata specializzazione e la capacità di competere in ambito nazionale. Tali capacità e competenze derivano dal possesso di un'ampia e qualificata conoscenza teorica e pratica delle principali discipline archeologiche, storico-letterarie e documentarie ad esse correlate, avendo studiato e approfondito tutti i principali campi di ricerca relativi all'archeologia del mondo europeo e mediterraneo: l'archeologia classica, cristiana e medievale, la topografia antica, la metodologia della ricerca archeologica, l'etruscologia e le antichità italiche, le discipline storiche (epigrafia greca e romana, storia medievale), la numismatica antica e medievale. Inoltre, i laureati in Archeologia posseggono un'ottima qualificazione nel campo della conservazione del

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)*

patrimonio archeologico, avendo seguito, nel proprio percorso di studi, specifici corsi di insegnamento finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo della diagnostica e del restauro dei beni archeologici.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea magistrale in Archeologia sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Archeologi (2.5.3.2.4), Archivistici (2.5.4.5.1), Bibliotecari (2.5.4.5.2), Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3). Le conoscenze e capacità acquisite sono, altresì, coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che avviino il laureato magistrale al mondo della ricerca.

Tra le principali attività occupazionali individuabili, come detto, all'interno di istituzioni pubbliche e private della gestione del patrimonio culturale (musei, fondazioni culturali), al momento appare prevalere lo sbocco nelle varie attività legate all'archeologia preventiva e all'archeologia predittiva (ricognizioni, scavi, redazione delle carte di rischio) che sono sviluppate dalle imprese private. In vista di ciò, la Commissione ritiene, anche in relazione alle azioni correttive indicate dal rapporto di riesame, sia necessario potenziare: a) la formazione di base incoraggiando la mobilità culturale attraverso tirocini e *stage* esterni, peraltro già previsti in forma obbligatoria nel percorso di studi, presso Enti pubblici e privati; b) l'intensificazione dei contatti con musei e istituzioni culturali in ambito regionale, nazionale e internazionale mediante la stipula di protocolli d'intesa finalizzati alla solida formazione dei laureandi; c) la promozione del corso di laurea magistrale attraverso incontri e conferenze presso le scuole e/o presso l'Ateneo.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di studio in Archeologia ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano idonee e utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e curricula che siano coerenti con le aspettative della società.

In merito all'esigenza sollevata dagli studenti che riguarda l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di abilitazione per l'insegnamento, la Commissione prende atto che, su proposta del Consiglio di corso di laurea, il Dipartimento ha provveduto all'attivazione di insegnamenti e/o laboratori necessari per l'insegnamento. A tal proposito, la Commissione esprime soddisfazione in merito alle modifiche ordinamentali, proposte dal Consiglio di corso di laurea, introdotte al fine di facilitare l'accesso degli studenti iscritti al corso di laurea alle classi di concorso A043 e A050. In particolare, tali modifiche riguardano l'ambito degli insegnamenti a scelta libera, che è stato ampliato da 9 a 15 crediti. La Commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

La Commissione unanimemente fa propria la proposta dei rappresentanti degli studenti e propone che venga inserita una sezione apposita sul sito web del corso di laurea in corso di aggiornamento e potenziamento, evidenziando l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio, e che il link alla relativa sezione presente sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici sia reso maggiormente visibile con un riferimento nella *home page*.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

PROPOSTE

La Commissione ritiene sia necessario potenziare: a) la formazione di base incoraggiando la mobilità culturale attraverso tirocini e *stage* esterni presso Enti pubblici e privati; b) l'intensificazione dei contatti con musei e istituzioni culturali in ambito regionale, nazionale e internazionale.

La Commissione propone che venga inserita una sezione apposita sul sito web del corso di laurea evidenziando l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

L'obiettivo del corso di laurea magistrale in Archeologia è quello di fornire un apprendimento multidisciplinare (e al tempo stesso fortemente interdisciplinare) di carattere specialistico, poiché il mercato del lavoro è in continua evoluzione e richiede ai laureati che lo affrontano per la prima volta competenze e la volontà di accettare una grande competizione. Le attività formative sembrano, a parere della Commissione, senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale. In particolare, appare adeguata ed equilibrata, anche in termini di numero di crediti formativi, la presenza di insegnamenti in grado di fornire una formazione avanzata nell'ambito delle attività formative attivate nei settori scientifico-disciplinari afferenti alla storia antica e medievale (S.S.D. L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01), alle lingue e letterature antiche (S.S.D. L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06), all'archeologia e antichità classiche e medievali (S.S.D. L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10), integrate dalle attività formative più prettamente tecnico-scientifiche (S.S.D. ICAR/17, CHIM/02, ICAR/19, INF/01) e dalle discipline demotnoantropologiche (S.S.D. M-DEA/01).

La Commissione, comunque, ritiene opportuno, in virtù della specificità della formazione in oggetto, verificare, a scadenze prefissate, il raggiungimento degli obiettivi indicati dal corso di laurea magistrale nel campo dell'apprendimento e delle abilità acquisite.

PROPOSTE

La Commissione si propone di rafforzare: a) le conoscenze specialistiche delle archeologie preclassica, classica e medievale anche in rapporto agli elevati standard imposti dalle nuove metodologie; b) l'apprendimento delle lingue europee; c) la formazione informatica e tecnologica mediante nuovi laboratori.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

I docenti del corso di laurea magistrale in Archeologia sono già singolarmente attivi nel quadro



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

della qualificazione e della ricerca scientifica avanzata mediante collaborazioni nazionali e internazionali (scavi e ricerche in stretta collaborazione con enti di ricerca, Soprintendenze e Università italiane e straniere, progetti di ricerca nazionali, missioni all'estero attive e di eventuale futura attivazione). La Commissione evidenzia, analizzando l'offerta formativa e il *Manifesto degli Studi* del corso di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2008/2009, una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo. Due insegnamenti sono affidati a personale docente esterno di alta qualificazione scientifica e professionale (Istituto Superiore Centrale per la Conservazione e il Restauro di Roma, Dipartimento dei Beni Culturali della Regione Siciliana- Museo Regionale di Camarina).

I dati relativi ai questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009 registrano poche criticità. Si evidenzia, infatti, un quadro molto positivo riguardo all'alta qualificazione dei docenti, alla chiarezza espositiva e alla capacità di stimolare l'interesse nei confronti della disciplina, alla soddisfazione dello studente circa il materiale didattico indicato e fornito durante il corso di insegnamento. Un buon livello di soddisfazione è, altresì, espresso dagli studenti in merito alle infrastrutture (aule, laboratori), che, comunque, richiedono un ulteriore rafforzamento, mentre una certa flessione interessa il giudizio relativo al carico di studio. A tal proposito, la Commissione, in considerazione di quanto indicato dal Gruppo di riesame nella sezione inerente alle azioni correttive da intraprendere, prende atto che alcune di queste sono già state messe in atto. In particolare, la giornata di presentazione del corso di laurea magistrale e il più attento bilanciamento del carico didattico tra i due semestri già attuato hanno risposto alle richieste degli studenti, rispetto alla quale si è avuto il positivo riscontro dai rappresentanti degli studenti in Commissione.

Al fine di ulteriormente potenziare gli strumenti di trasmissione del sapere, la Commissione ritiene si debbano avviare nuove collaborazioni e intensificare quelle in atto.

PROPOSTE

La commissione si propone: a) rafforzare con adeguati investimenti sulla strumentazione i laboratori esistenti; b) dar vita a forme di collaborazione didattica con i corsi di laurea magistrale prossimi a quello di Archeologia (Storia dell'Arte, Scienze dell'Antichità e Scienze dei Beni Culturali *in primis*); c) dar vita a progetti d'intesa con le strutture scientifiche d'Ateneo secondo le linee di sviluppo già decise.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il corso di laurea magistrale in Archeologia organizza le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. In particolare, grande attenzione è rivolta agli aspetti dell'archeologia pratica (laboratori, scavi e ricognizioni di superficie) al fine di consentire un più facile inserimento nel mondo professionale e nel



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

proseguimento degli studi archeologici. Specifico riguardo è stato rivolto anche all'attività didattica integrativa attraverso cicli di conferenze e seminari. Tutte queste attività risultano, a parere della Commissione, senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*, che sono, infatti, utilizzate dai docenti del corso di laurea magistrale. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso le schede degli insegnamenti pubblicate in una apposita sezione del sito del corso di studio, con costanti aggiornamenti circa le modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

PROPOSTE

Dal confronto con gli studenti in Commissione Paritetica, si evince la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

Corso di Laurea Interclasse in Comunicazione e DAMS (L-3 & L-20)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il Corso di Laurea Interclasse in Comunicazione e DAMS è in grado di promuovere una corretta congiunzione di prospettive occupazionali e di crescita professionale, alla luce delle sinergie tematiche e disciplinari prodotte dall'unione dei due curricula (Comunicazione e DAMS) sui quali si fonda l'articolazione dell'intero corso di laurea. Questo progetto formativo è stato istituito nel 2008, all'interno di una complessiva pianificazione di rielaborazione dell'offerta didattica dell'area umanistica, allo scopo di intrecciare i due ambiti dello spettacolo e della comunicazione, sia dal punto di vista dei saperi sia da quello degli oggetti coinvolti.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare il corso prepara alle seguenti professioni:

1. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale -



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

(3.4.3.2.0)

6. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1).

La Commissione rileva che nel corso dell'anno accademico numerose iniziative laboratoriali, dal carattere professionalizzante, sono state realizzate in sintonia con le lezioni frontali (Rapporto di Riesame 2014).

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Laurea Interclasse in Comunicazione e DAMS ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante alcuni confronti con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e professionali, svoltisi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, rispettivamente il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014, dai quali sono emersi utili indicazioni per il miglioramento del percorso formativo.

Inoltre, alla luce delle emergenti esigenze didattico-formative, il corso di studio ha inteso promuovere per il prossimo anno accademico un nuovo progetto formativo, che viene condiviso con la Commissione.

Le principali modifiche ordinamentali che saranno portate anche all'attenzione del CUN riguardano questi specifici ambiti: le tecnologie comunicative, le lingue straniere, le attività laboratoriali e professionalizzanti.

Inoltre, nell'ambito della classe L-3 – Discipline delle arti, figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, si è deciso di puntare sulla internazionalizzazione attraverso un percorso di studi che, in collaborazione con l'Università di Leeds, sia in grado di offrire agli studenti un "doppio titolo" valido sia in Italia sia in Inghilterra. La scelta nasce dalla necessità di favorire l'acquisizione sia degli aspetti teorici e analitici legati alla costruzione e all'elaborazione dell'immagine attraverso attività di laboratorio e workshop tenuti da personalità di rilievo presso l'Università della Calabria, sia degli aspetti pratici offerti dall'università inglese, che è anche sede di un centro di produzione interno.

La Commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

PROPOSTE

La Commissione si impegna ad affinare i predetti percorsi, affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

L'accertamento dell'adeguata preparazione iniziale viene verificata nel primo anno di corso, subito dopo l'iscrizione e si svolge solitamente nel mese di novembre. Il Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS verifica il possesso delle conoscenze iniziali dei suoi iscritti attraverso un test a risposta multipla, teso ad esaminare il livello di competenze conseguito nell'ambito linguistico-letterario e nell'ambito delle competenze specifiche del corso di studio.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

Per ogni risposta corretta è attribuito 1 punto, nessuna penalità è attribuita alle risposte sbagliate o a quelle non date. Per superare il test, lo studente deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle domande in ognuna delle due aree disciplinari. In caso contrario, attraverso apposita delibera, il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce annualmente gli specifici obblighi formativi aggiuntivi, e le relative modalità di soddisfacimento, ai quali ogni studente deve adempiere durante il I anno di corso.

Per garantire il recupero delle conoscenze iniziali richieste, il Corso di Laurea ha deciso di attivare già dallo scorso anno accademico, per l'ambito linguistico-letterario, uno specifico laboratorio sotto la guida di un docente responsabile.

Come in parte previsto dal rapporto di Riesame 2014, la Commissione ritiene utile un ulteriore potenziamento della figura del *tutor senior*, cioè di un docente con funzione di supporto e orientamento rispetto a specifiche problematiche legate alla didattica, per tutta la durata del corso di studi.

Secondo la Commissione le attività formative previste dal *Manifesto degli Studi* risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. In particolare, appare forte ed equilibrata la presenza di discipline in grado di fornire una "solida e rigorosa formazione di base" nelle aree disciplinari previste dall'ordinamento.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai Descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire, sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Una particolare attenzione viene data anche alle metodologie didattiche e di tipo laboratoriale utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D - *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame.

PROPOSTE

La Commissione si propone:

- di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento sul sito del CdS e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4b), sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti;
- di incrementare i laboratori di recupero relativamente alle competenze linguistiche e di scrittura.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Dall'analisi dell'Offerta formativa e del *Manifesto degli Studi* del Corso di Laurea Interclasse, la Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari per quanto concerne le discipline di base, caratterizzanti e affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione non può che tenere conto di quanto riportato dalla componente studentesca, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità. Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e ad una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l'apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdS, durante la quale gli studenti sono adeguatamente informati: sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

Da un confronto con gli studenti e da quanto emerge dal rapporto di riesame 2014, si rende necessario inoltre:

- migliorare il bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati su alcuni insegnamenti;
- operare una maggiore sinergia tra le lezioni frontali dei corsi, i laboratori e il tirocinio;
- potenziare le attrezzature del laboratorio audiovisivo, sito al II piano del cubo 17/B.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS eroga le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali, attività che la Commissione ritiene senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti, a parere della Commissione, in maniera equilibrata nel corso dell'intero anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti.

L'organizzazione semestrale della didattica permette altresì forme di accertamento in itinere. Le informazioni relative alle prove di esame sono facilmente accessibili attraverso il sistema Uniwex.

La verifica delle competenze degli studenti avviene mediante prove scritte, prove orali o miste (scritte e orali), secondo quanto riportato nelle singole schede dei singoli insegnamenti rese pubbliche sul sito del Corso di Laurea. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso dei laboratori di lingua, può prevedere soltanto una valutazione di "superato" che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti e non una votazione. Nel caso dell'attività di tirocinio, la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Pur non avendo ancora a disposizione i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo per lo scorso a.a., la Commissione registra da parte della componente studentesca, nonostante i notevoli miglioramenti apportati dalle schede di insegnamento, la necessità di accrescere la comunicazione dei docenti rispetto alle modalità d'esame e ai criteri di valutazione.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di attenersi nelle prove d'esame ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (LM-14)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il corso di laurea magistrale in Filologia moderna si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo degli studi letterari, linguistici e filologici italiani, dal Medioevo all'età contemporanea, nell'intento sia di approfondire sul versante moderno il campo degli studi specifici del corso di laurea in Lettere e Beni culturali sia di arricchire il ventaglio delle competenze propriamente letterarie, corredandole con le più significative discipline di ambito umanistico, in senso lato, e con le indispensabili acquisizioni metodologiche e culturali portate dalle nuove tecnologie.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea magistrale in Filologia moderna sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)*

particolare, il corso prepara alle seguenti professioni:

Revisori di testi (2.5.4.4.2),

Archivisti (2.5.4.5.1),

Bibliotecari (2.5.4.5.2),

Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3),

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0).

Le conoscenze e capacità acquisite sono, altresì, coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che avviino il laureato magistrale al mondo della ricerca.

Inoltre, altro sbocco occupazionale del laureato magistrale in Filologia moderna riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento della relativa abilitazione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, per effetto del DM 249/2010, che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola anche per i laureati in questa classe di laurea magistrale, con l'attivazione, presso l'Ateneo, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo nelle specifiche classi di abilitazione.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di studio in Filologia Moderna ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano idonee e utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e curricula che siano coerenti con le aspettative della società.

In merito all'esigenza sollevata dagli studenti che riguarda l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di abilitazione per l'insegnamento, la Commissione prende atto che, su proposta del Consiglio di corso di laurea, il Dipartimento ha provveduto all'attivazione di insegnamenti e/o laboratori necessari. A tal proposito, la Commissione esprime soddisfazione in merito alle modiche ordinamentali, proposte dal Consiglio di corso di laurea, introdotte al fine di facilitare l'accesso degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale alle classi di concorso A043, A050 e A051. In particolare, tali modifiche riguardano l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa, del settore scientifico disciplinare M-GGR/01, necessario per l'accesso alle suddette classi. La Commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

La Commissione rileva, inoltre, che il percorso didattico degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Filologia Moderna prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2013 e 2014, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2013, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del CdL contenente l'elenco degli Enti e delle



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio, come suggerito nella relazione della CPDS 2013. Ciononostante si rileva la necessità di intervenire ulteriormente in questo ambito migliorando, come segnalato dagli studenti in Commissione, sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti burocratici e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedendo la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, al fine di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tale attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio, svolte sia in Italia che all'Estero, rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione (più del 14% secondo l'ultima rilevazione Almalaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, la presenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero. Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini Almalaurea, dalle attività di studio all'estero (ad es. Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

PROPOSTE

La Commissione segnala la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro. Pertanto, si rileva la necessità migliorare sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati sia prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. La Commissione, in relazione alle attività di Tirocinio e alle attività di studio all'estero, suggerisce di informare adeguatamente, all'inizio del loro percorso di studio, gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

Un elemento da monitorare con attenzione sono gli sbocchi professionali, con particolare riferimento all'insegnamento, la Commissione si impegna ad affinare i predetti percorsi affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline specialistiche, che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Dall'analisi del *Manifesto degli Studi* a partire dall'anno accademico 2008/2009 e del percorso formativo programmato, le attività formative sembrano senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale. In particolare, appare adeguata ed equilibrata, anche in termini di numero di crediti formativi, la presenza di insegnamenti in grado di fornire "una preparazione approfondita nel campo degli studi letterari, linguistici e filologici italiani, dal Medioevo all'età contemporanea", nelle aree disciplinari previste dall'ordinamento,

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)*

come quelle della lingua e letteratura italiana (S.S.D. L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12), delle discipline storiche (S.S.D. M-STO/01, M-STO/04), delle discipline linguistiche e filologiche (S.S.D. L-LIN/01, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14), metodologiche (S.S.D. M-STO/08), antropologiche (S.S.D. M-DEA/01) e delle letterature moderne (S.S.D. L-LIN/05, L-LIN/10).

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame. Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che vi sia una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del CdS al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, anche alla luce delle ultime deliberazioni del Senato Accademico.

Un elemento di valutazione sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, da leggere tenendo conto delle perduranti difficili condizioni socio-economiche del Paese e del Meridione in particolare, è ricavabile dalle ultime rilevazioni ALMALAUREA (XV del 2013 – laureati 2012 e XVI del 2014 – laureati 2013, a uno, tre e cinque anni dalla laurea). Queste mostrano un'adeguata collocazione dei laureati nel mondo del lavoro: 36.0%, 50.0% e 88.2% Università della Calabria rispetto al 54.4%, 66.2% e 76.2% nazionale (indagine 2013); 31.8%, 51.7% e 45.5% Università della Calabria in confronto al 46.7%, 63.0% e 66.6% della media nazionale (indagine 2014). A fronte di questi dati, per le stesse indagini resta molto alto, superiore alla media nazionale, il numero dei laureati che percepiscono come molto efficace il titolo di studio ai fini lavorativi, segno evidente che il mercato tende ad assorbire più facilmente figure altamente qualificate. Anche per questa ragione si sottolinea l'importanza del potenziamento delle attività di Tirocinio e di studio sia in Italia che all'Estero (vedi Quadro A – 4.1).

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di potenziare le attività di Tirocinio e di studio sia in Italia che all'Estero al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

**QUADRO C**

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Dall'analisi dell'offerta formativa e del *Manifesto degli Studi* del corso di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2008/2009, la Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la CPDS non può che tener conto di quanto riportato dalla componente studentesca in Commissione, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità.

Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l'apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdL durante la quale gli studenti sono adeguatamente informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

La Commissione esprime soddisfazione per i miglioramenti apportati alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre, ritiene che anche per il futuro si debba lavorare nella direzione di equa ripartizione dei corsi tra i due semestri, rispettando la suddivisione del numero di giorni e le ore di lezione settimanali dei singoli corsi.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. Tali attività risultano, a



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

parere della Commissione, senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*, che sono, infatti, utilizzate dai docenti del corso di laurea. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso le schede degli insegnamenti pubblicate in una apposita sezione del sito del corso di studio, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Sotto questo aspetto, l'unico correttivo proposto dalla Commissione riguarda, come indicato al Quadro A (punto 4.1), riguarda la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

PROPOSTE

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

Corso di Laurea Interclasse in Filosofia e Storia (L-5 & L-42)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa del Corso di Laurea interclasse in Filosofia (L-5) e Storia (L-48) è progettata per la formazione di professionisti in grado di operare come segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, archivisti, bibliotecari, curatori e conservatori di musei, assistenti di archivio e di biblioteca, guide turistiche, tecnici di musei. Nonostante l'oggettiva difficoltà che caratterizza l'attuale fase economica in Italia, il corso di laurea si conferma adatto a formare figure professionali preziose per la creazione e gestione di organismi come musei, archivi, biblioteche ed enti culturali vari.

Insieme a questi sbocchi professionali, l'unione degli insegnamenti propri della Filosofia e della Storia ha dato vita a un importante percorso didattico utile a quanti, in seguito al conseguimento di una laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) o in Scienze Storiche (LM-84), desiderino intraprendere la carriera d'insegnante nella classe di concorso che prevede tali competenze (A037). Attraverso la dorsale di crediti formativi comuni alle due classi di laurea, il corso di laurea interclasse fornisce una solida conoscenza della filosofia e della storia garantendo il conseguimento dei requisiti di ammissione ai percorsi abilitanti della classe d'insegnamento A037 così come previsto dall'attuale normativa vigente. Alla luce dell'attuale sistema economico e produttivo e per



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

effetto dell'attivazione, negli ultimi due anni accademici, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo e dei Percorsi Abilitanti Speciali, quella dell'insegnamento rimane infatti la principale prospettiva occupazionale del laureato nel corso di studio previo il raggiungimento del titolo magistrale. Proprio in vista di questo sbocco professionale, la Commissione ritiene che sia possibile attuare un ulteriore miglioramento della formazione per il laureato nella classe di Storia attraverso il potenziamento delle conoscenze e delle competenze filosofiche.

A giudizio della Commissione, la descrizione dei profili professionali risulta completa, dettagliata e ben connessa agli obiettivi d'apprendimento proposti. La conferma dell'attualità commerciale degli sbocchi professionali dell'offerta formativa del corso di laurea si è avuta durante alcuni incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici con le principali organizzazioni di categoria e professionali. In questi incontri, che si sono tenuti nei mesi di novembre e di dicembre 2014 e che hanno visto la partecipazione, fra gli altri, dei principali sindacati della scuola, dell'Associazione italiana editori insieme ad alcuni rappresentanti di importanti case editrici che operano a livello nazionale (Aracne, Rubbettino, Carocci, ecc.), della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e della Biblioteca Nazionale, sono stati presentati gli obiettivi formativi del corso di studio per verificare la loro rispondenza alle esigenze del sistema economico e produttivo. Dal confronto è emersa l'adeguatezza delle conoscenze e delle capacità acquisite durante il percorso formativo del corso di laurea alle funzioni ed alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

PROPOSTE

Modifica del percorso didattico volta al potenziamento della formazione filosofica per il laureato nella classe di Storia.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Nel mese di novembre, il Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia ha verificato le conoscenze iniziali possedute dai suoi iscritti attraverso un test a scelta multipla, a risposta chiusa, nelle seguenti aree disciplinari:

- 30 domande volte a verificare le competenze linguistiche (area comune a tutti i Corsi di Laurea);
- 20 domande volte a verificare le competenze specifiche del corso di studio (10 di area filosofica e 10 di area storica).

Per ogni risposta corretta è attribuito 1 punto, nessuna penalità è attribuita alle risposte sbagliate o a quelle non date. Per superare il test, lo studente deve rispondere in maniera corretta ad almeno il 50% delle domande in ognuna delle due aree disciplinari. In caso contrario, attraverso apposita delibera, il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce annualmente gli specifici obblighi formativi e le relative modalità di soddisfacimento che ogni studente deve soddisfare durante il I anno di corso. Proprio per garantire il recupero delle conoscenze iniziali richieste, il Corso di Laurea ha deciso di potenziare la figura dei tutor docenti assegnando loro il compito di verificare l'effettivo assolvimento dell'obbligo formativo. Così, per l'a.a. 2013/2014 il Consiglio di Corso di Laurea



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

nella seduta del 18/12/2013 ha assegnato un tutor docente scelto fra i componenti del consiglio ad ogni studente che non abbia risultato la soglia minima di superamento del test. Il tutor, nel corso di incontri periodici con lo studente, ha organizzato un percorso di recupero ed attestato il superamento delle lacune iniziali.

Come in parte previsto dal rapporto di Riesame 2014, la Commissione ritiene utile un ulteriore potenziamento della figura del tutor docente nell'organizzazione e nell'equilibrio del carico di studio di quegli studenti che presentino forti ritardi nel superamento delle prove di verifica così da favorire una graduale diminuzione della tendenza allo slittamento fuori corso.

Secondo la Commissione, la scelta e l'articolazione dei singoli corsi che compongono l'offerta formativa del corso di laurea in Filosofia e Storia risponde pienamente agli obiettivi formativi programmati. Come risulta dalle schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici risultano coerenti con i risultati di apprendimento e con i profili professionali individuati. In particolare, appare adeguata ed equilibrata la presenza di insegnamenti in grado di fornire una formazione di base nelle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze filosofiche e storiche che sia aperta, sistematicamente e criticamente, a tutti gli ambiti significativi della cultura contemporanea. A tal fine appare valida la scelta del corso di laurea di arricchire l'offerta didattica affiancando agli insegnamenti propriamente di area storica e la filosofica, discipline letterarie, antropologiche, geografiche e politiche con l'obiettivo di fornire una più ampia formazione umanistica comune alle due classi di laurea.

A perfezionare l'efficacia dei risultati d'apprendimento si aggiungono i tirocini curriculari presso enti/aziende convenzionate o in supporto di attività organizzate nella stessa Università, durante i quali gli studenti hanno occasione di compiere i primi passi guidati nel mondo del lavoro.

PROPOSTE

Ulteriore potenziamento del tutor docente, figura d'aiuto nell'ottimizzazione e nell'equilibrio del carico di studio per gli studenti che presentino forti ritardi nel superamento delle prove di verifica.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari. A giudizio della Commissione, i materiali e gli ausili didattici utilizzati, insieme ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità riportate nelle schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), risultano sempre adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Le attività formative del Corso di Laurea in Filosofia e Storia sono svolte in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali e seminariali secondo le esigenze



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

dei singoli insegnamenti. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di laurea con un maggiore rispetto della successione cronologica degli argomenti affrontati nei corsi.

Riguardo alle infrastrutture, ed in particolar modo ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale (Quadro B6) che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, non contiene dati aggiornati al 2014. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione si avvale del giudizio della componente studentesca operante in essa, la quale non individua alcuna particolare criticità confermando il giudizio positivo dell'anno precedente.

PROPOSTE

Nessuna.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Secondo la Commissione, le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. In generale, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia. Tutte le modalità d'esame sono presentate dai docenti all'inizio del corso e sono specificate nelle singole schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)) anche con l'indicazione del calendario delle prove.

La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso e dei laboratori di lingua, può prevedere soltanto una valutazione di "superato" che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti e non una votazione. Nel caso dell'attività di tirocinio, la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Pur non avendo ancora a disposizione i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo per lo scorso a.a., la Commissione registra da parte della componente studentesca operante in essa una buona soddisfazione per la chiarezza con cui i docenti illustrano anche all'inizio del corso i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità che dovranno acquisire gli studenti durante i corsi.

Risulta, inoltre, utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, guidata e sollecitata dal docente attraverso le attività svolte in aula, nonché lo studio di casi di ricerca e lo svolgimento di eventuali esercitazioni di



analisi di fonti e di testi o di ricerca bibliografica.

PROPOSTE

Nessuna.

Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni Culturali (L-10 & L-1)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali si propone di offrire una solida e rigorosa formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari e storico-artistici in un ambito cronologico che va dall'età antica a quella moderna e contemporanea. Per il raggiungimento di questi obiettivi, il corso di laurea è stato articolato in due anni di corso comprendenti insegnamenti di natura formativa fondamentale ed istituzionale comuni alle due classi di laurea e in un terzo anno rivolto alla qualificazione e specializzazione degli studi corrispondenti ai differenti domini culturali e scientifici delle diverse classi di laurea. Detta specializzazione si estrinseca in quattro *curricula*: classico o moderno, per la classe in Lettere, e storico-artistico o archeologico, per quella in Beni culturali.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea in Lettere e Beni culturali sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni:

Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2),

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1),

Tecnici dei musei (3.4.4.2.1),

Tecnici delle biblioteche (3.4.4.2.2).

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di studio in Lettere e Beni culturali ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano idonee e utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società.

In merito all'esigenza sollevata dagli studenti che riguarda l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di abilitazione per l'insegnamento (A043-A050-A051-A052-A061), la Commissione esprime soddisfazione per la rimodulazione dell'offerta formativa che si concretizzerà con adeguate modifiche al *Manifesto degli Studi*, al fine di garantire, per il prossimo anno accademico, l'acquisizione del numero di crediti necessario al soddisfacimento dei requisiti

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)*

richiesti dalle suddette classi di abilitazione.

La Commissione rileva, inoltre, che il percorso didattico degli studenti prevede la possibilità di inserire al terzo anno di corso un'attività di Tirocinio Formativo, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici, tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i Musei, sia in ambito regionale che extraregionale. Secondo i dati presenti nelle Schede SUA 2013 e 2014 si è finora registrato un "riscontro positivo sulla preparazione e l'impegno dei tirocinanti da parte di tutte le strutture ospitanti". Il numero degli studenti che sceglie di inserire queste attività nel proprio piano di studio, confrontando i dati relativi al primo semestre degli anni 2013 e 2014, registra un netto calo ed è per questo necessario intervenire per invertire questa tendenza.

In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2013 e 2014, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2013, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del CdS contenente l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica 2013. Ciononostante, alla luce del calo delle adesioni alle attività di tirocinio, si rileva la necessità di intervenire ulteriormente in questo ambito migliorando, come segnalato dagli studenti in Commissione, sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti burocratici e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedendo la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all'Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione (più del 14% secondo l'ultima rilevazione Almalaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l'esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero. Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini Almalaurea, dalle attività di studio all'estero (ad es. Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

PROPOSTE

La Commissione segnala la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro. Pertanto, si rileva la necessità migliorare sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati sia prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. La Commissione, in relazione alle attività di Tirocinio e alle attività di studio all'estero, suggerisce di informare adeguatamente, all'inizio del loro percorso di studio, gli studenti iscritti al corso di laurea.

Un elemento da monitorare con attenzione sono gli sbocchi professionali, con particolare



riferimento all'insegnamento, la Commissione si impegna ad affinare i predetti percorsi affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline specialistiche, che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Ad un'attenta analisi dei *Manifesti degli Studi* e dei percorsi formativi programmati, le attività formative sembrano senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea. In particolare, appare forte ed equilibrata la presenza di discipline in grado di fornire una "solida e rigorosa formazione di base" nelle aree disciplinari previste dall'Ordinamento per i quattro diversi *curricula*, come quella delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche (ad es. *Storia greca, Storia romana, Storia dell'Arte medievale, moderna e contemporanea, Glottologia e Linguistica, Lingua e Letteratura latina, Letteratura italiana*, ecc.) e delle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (*Geografia, Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia, Discipline Demoetnoantropologiche*, ecc.).

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame. Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che vi sia una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del CdS al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, anche alla luce delle ultime deliberazioni del Senato Accademico.

Un elemento di valutazione sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, da leggere tenendo conto delle perduranti difficili condizioni socio-economiche del Paese e del Meridione in particolare, è ricavabile dalle ultime rilevazioni ALMALAUREA (XV del 2013, laureati 2012 e XVI del 2014, laureati 2013), le quali registrano, come prevedibile, un numero piuttosto elevato di laureati (94.9% laureati UNICAL vs. 79.9% media nazionale, per la classe in Lettere, e 73.8% vs. 71.3% media nazionale per la classe in Beni culturali) che proseguono gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, dato certamente da correlare al fatto che è generalmente maggiore la



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

domanda di laureati a un livello di formazione più avanzato. Pur rilevando queste alte percentuali di domanda di ulteriore formazione, la Commissione suggerisce l'opportunità di potenziare le attività di Tirocinio (vd. Quadro A-6.1) al fine di avvicinare anche gli studenti dei corsi di laurea triennale al mondo del lavoro, in quanto anche l'esperienza di tirocinio a questo livello di formazione potrebbe risultare utile per orientare le scelte dello studente.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di potenziare le attività di Tirocinio al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Prendendo come principale riferimento il *Manifesto degli Studi* del corso di laurea a partire dall'anno accademico 2008/2009, si evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne gli insegnamenti di base che per le discipline caratterizzanti e affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la pressoché totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione non può che tener conto di quanto riportato dalla componente studentesca in essa, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità. Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l'apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

CdS durante la quale gli studenti sono adeguatamente informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

La Commissione esprime soddisfazione per i miglioramenti apportati alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre, ritiene che anche per il futuro si debba lavorare nella direzione di equa ripartizione dei corsi tra i due semestri, rispettando la suddivisione del numero di giorni e le ore di lezione settimanali dei singoli corsi.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il corso di laurea in Lettere e Beni culturali struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali, attività che la Commissione ritiene senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti, a parere della Commissione, in maniera equilibrata nel corso dell'intero anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*, che sono, infatti, utilizzate dai docenti del corso di laurea. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso le schede degli insegnamenti pubblicate in una apposita sezione del sito del corso di studio, con costanti aggiornamenti circa le modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.). Sotto questo aspetto, l'unico correttivo proposto dalla Commissione riguarda, come indicato al Quadro A (punto 4.1), riguarda la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdS.

PROPOSTE

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media (LM-65)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo



personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media è progettato per formare figure altamente qualificate di studiosi e professionisti, con funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nel campo delle arti dello spettacolo (cinema, teatro e arti performative) e della comunicazione (media e new media). Inoltre, intende fornire allo studente insieme ad un inquadramento teorico delle principali teorie dei linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media, gli strumenti metodologici e pratici per un'analisi avanzata delle forme dello spettacolo con un'attenzione particolare al Novecento, alla contemporaneità e all'emergere di "nuovi" oggetti di studio e di fruizione, come i media digitali.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media sono compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare il corso prepara alle seguenti professioni:

1. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Direttori artistici - (2.5.5.2.3).

Le competenze e le abilità acquisite dagli studenti durante il corso di studi costituiscono il requisito essenziale per sviluppare professionalità molteplici nel campo dello spettacolo e delle arti. Le attività laboratoriali e di tirocinio interno previste già nel I anno di corso sono sviluppate al fine di offrire agli studenti la possibilità di lavorare e di confrontarsi con figure di livello nazionale e internazionale operanti nel campo dello spettacolo e delle arti. Di fronte al profondo interesse e coinvolgimento degli studenti partecipanti e alla rilevanza dei lavori prodotti e alle esperienze professionali acquisite durante i laboratori teatrali svolti con registi ed esperti cinematografici e teatrali, la commissione, avvalendosi di quanto già espresso nel rapporto di Riesame 2014, riconosce che numerose attività laboratoriali sono state attivate e auspica un ulteriore sviluppo di tali attività, fondamentali non solo per la loro capacità di introdurre gli studenti nel mondo del lavoro, ma anche perché esse costituiscono un banco di prova importante per la verifica e l'approfondimento delle conoscenze teoriche e metodologiche acquisite durante il percorso di studi.

Le conoscenze e capacità acquisite sono, altresì, coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che orientino il laureato magistrale al mondo della ricerca.

Inoltre, nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di studio ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante alcuni confronti con le organizzazioni di categoria e professionali, svoltisi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, rispettivamente il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014, dai quali sono emersi utili indicazioni per il miglioramento del percorso formativo. Le principali modifiche ordinamentali apportate riguardano l'inserimento della lingua inglese e l'ampliamento dei crediti formativi per le attività laboratoriali e di tirocinio, in vista di una maggiore professionalizzazione.

La commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

**PROPOSTE**

La commissione si impegna ad affinare il predetto percorso, affinché possa offrire agli studenti un ventaglio di discipline particolarmente specialistiche che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organismi competenti;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione personale attraverso il superamento di una prova scritta di ingresso, volta a verificare solide e specifiche conoscenze: della storia del cinema, del teatro e dei media, delle principali teorie dei linguaggi dello spettacolo e delle pratiche e delle tecniche dello spettacolo cinematografico, teatrale, televisivo, nonché la capacità di pieno uso espositivo e argomentativo dell'italiano scritto.

Hanno partecipato alla prova di verifica della personale preparazione 16 studenti, di cui solo 2 non sono risultati idonei.

Dall'analisi del *Manifesto degli Studi* e del percorso formativo programmato, le attività formative sembrano senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale. In particolare appare adeguata ed equilibrata, anche in termini di numero di crediti formativi, la presenza di insegnamenti in grado di fornire una preparazione approfondita nel campo degli studi sul cinema, sul teatro e sulle arti performative e in particolare nelle aree disciplinari previste dall'ordinamento nei S.S.D. L-ART/05 e L-ART/06. Inoltre, gli insegnamenti erogati permettono ai laureati di orientarsi efficacemente all'interno delle tematiche relative agli studi di estetica e delle discipline letterarie (S.S.D. L-FIL-LET/11 e M-FIL/04).

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai Descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame. Al termine del percorso di studi i laureati avranno acquisito una conoscenza avanzata delle teorie e dei linguaggi dello spettacolo, del cinema e dei media nonché un'ampia e solida conoscenza delle forme, delle pratiche e dei linguaggi dello spettacolo cinematografico, teatrale e televisivo. Il laureato, inoltre, acquisirà la capacità di utilizzare specifici strumenti metodologici e teorici per l'analisi critica delle forme dello spettacolo contemporaneo. Sarà capace, altresì, di elaborare idee originali finalizzate alla progettazione di eventi, nonché di testi culturali nei diversi settori dello spettacolo. Sarà, infine, in grado di organizzare, progettare, gestire e coordinare eventi culturali nell'ambito del cinema, del teatro e dei media, nonché di operare nell'ambito delle strutture e delle istituzioni adibite alle politiche culturali e dello spettacolo.

La formazione permetterà, quindi, di sviluppare nei laureati capacità ed autonomia di giudizio e riflessione critica sui linguaggi audiovisivi e dello spettacolo, di integrare le conoscenze, di formulare giudizi sulla base anche di informazioni limitate e incomplete, di includere la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate alla creazione di prodotti audiovisivi e dello spettacolo. Il laureato acquisirà, inoltre, la capacità di lavorare nell'ambito degli uffici stampa e delle istituzioni, potendo comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie idee, i propri progetti, oltre le conoscenze ad essi sottese.

Al termine del corso di studi il laureato sarà in grado di studiare, comprendere e analizzare criticamente testi artistici, cinematografici, teatrali e multimediali, nonché testi teorici e critici relativi all'ambito dello spettacolo.

Un elemento di valutazione sulle opinioni dei laureati è ricavabile dalle rilevazioni di ALMALAUREA (indagine 2014 - Anno di laurea 2013). Dall'analisi dei dati si evince che il 100% dei laureati risulta lavorare in maniera occasionale, saltuaria e stagionale e solo il 25% è coinvolto in un lavoro coerente con gli studi. Inoltre, sono complessivamente soddisfatti del CdS i laureati nella misura del 50% con "decisamente sì"; mentre il 25% dichiara di esserlo "più sì che no"; nel rapporto con i docenti i laureati si dichiarano soddisfatti con "decisamente sì" nella misura del 75%; mentre il 25% dichiara di esserlo con "più sì che no". Il 25% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea.

Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità di coinvolgere ulteriormente gli studenti nelle molteplici iniziative promosse dal CdS, in ambito laboratoriale, cinematografico e teatrale attraverso una puntuale comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative sul sito del CdS e una maggiore sinergia tra la teoria e l'acquisizione pratica degli strumenti necessari all'attuazione delle stesse.

PROPOSTE

La Commissione si propone:

- di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento sul sito del CdS e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4b), sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti;
- di incrementare le attività pratico/laboratoriali a maggiore formazione professionalizzante;
- di migliorare le attrezzature delle aule e del laboratorio audiovisivo "Raoul Ruiz", da un punto di vista logistico- tecnologico.

**QUADRO C**

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Dall'analisi dell'Offerta formativa e del *Manifesto degli Studi* del Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media la Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione non può che tener conto di quanto riportato dalla componente studentesca in Commissione, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità.

Un buon livello di soddisfazione è, comunque, espresso dagli studenti in merito alle infrastrutture (confort delle aule e dei laboratori dove si svolgono le lezioni, adeguatezza delle biblioteche e delle attrezzature). In ogni caso è intenzione del corso di laurea di potenziare ulteriormente le attrezzature in dotazione al laboratorio audiovisivo, al fine di rendere ancora più efficace e versatile l'offerta formativa delle attività laboratoriali.

Inoltre, nel confronto tra studenti e docenti in Commissione risultano già evidenti i miglioramenti apportati relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e alla distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni.

PROPOSTE

La Commissione ravvede l'opportunità di programmare una maggiore quantità di laboratori pratici e sperimentali in sintonia con gli argomenti teorici trattati in aula e di migliorare il bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati su alcuni insegnamenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il Corso di Laurea Magistrale in Linguaggi dello Spettacolo, del Cinema e dei Media articola le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, seminari e attività



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

laboratoriali. Tali attività risultano, a parere della Commissione, senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico. Le modalità di accertamento si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale, ma sono previste anche prove di verifica scritta (saggio o relazione) oppure una combinazione fra queste diverse tipologie. La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo originale e scientificamente valido redatto in forma cartacea e discussa dal candidato di fronte ad un'apposita commissione di docenti.

La Commissione ritiene che le forme di verifica in itinere e finale costituiscano strumenti senz'altro efficaci e validi per l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante il percorso di studi.

Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso la comunicazione e pubblicizzazione sul sito del Corso di Laurea, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, ecc.).

Momento chiave per la valutazione della preparazione acquisita nonché della corretta abilità comunicativa, è ovviamente rappresentato dalla preparazione e dall'esposizione dell'elaborato per la prova finale.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di attenersi ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne (L-11)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Come previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne si propone di fornire solide competenze teorico-scientifiche di base relative ad almeno due lingue e a due letterature straniere moderne (a scelta tra albanese, francese, inglese, romeno, spagnolo e tedesco), di cui una dell'Unione Europea, oltre che un'adeguata formazione relativa alle problematiche storiche, sociali e antropologiche delle aree geografiche interessate.

Secondo il parere della Commissione tali conoscenze e competenze sono compatibili con gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea in Lingue e culture moderne. Il corso prepara alle professioni nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multi-etnici e multiculturali. In particolare, le conoscenze e le capacità acquisite al termine del percorso formativo sono compatibili con i profili professionali, definiti dall'ISTAT, previsti per i laureati nella scheda SUA 2014: Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) e professioni assimilate - (3.3.1.4.0), e Guide turistiche - (3.4.1.5.2). Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante alcuni confronti con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e professionali, svoltisi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, rispettivamente il 17 ottobre 2014 e il 16 dicembre 2014, dai quali sono emersi utili indicazioni finalizzate al miglioramento del percorso formativo. Tali parti sociali hanno, inoltre, espresso un orientamento favorevole all'offerta formativa prevista del corso di laurea.

La Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale.

Secondo la Commissione, inoltre, i modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali promossi dal CdS.

PROPOSTE

Pur valutando positivamente le iniziative dell'Università della Calabria volte a promuovere un processo di orientamento in uscita dei propri studenti, la Commissione prende atto della mancanza di stage attivati all'interno del CdS presso aziende regionali e/o nazionali attraverso cui sarebbe possibile raccogliere e utilizzare riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono. Consapevole della complessa congiuntura economica nazionale e locale, inoltre, la Commissione auspica il potenziamento di azioni finalizzate al collegamento con il mondo del lavoro, quali i Tirocini e gli stage.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Alla luce di quanto contenuto nel *Manifesto degli Studi* e dei percorsi formativi programmati, le attività formative e i risultati di apprendimento sembrano essere senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea e con i descrittori di Dublino. In particolare, appare forte ed equilibrata, anche in termini di numero di crediti formativi, la distribuzione delle discipline linguistiche e letterarie di specializzazione, filologiche, della didattica delle lingue, della glottologia e linguistica generale, della filosofia del linguaggio, delle discipline storiche, letterarie, sociali e antropologiche delle aree culturali interessate. La Commissione, inoltre, ritiene che vi sia piena coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento previsti.

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste, infine, è verificato tramite una prova di ingresso che



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

si svolge generalmente agli inizi del mese di novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune competenze specifiche. Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente deve soddisfare durante il primo anno di corso. A tale riguardo il corso di laurea organizza specifiche attività di recupero che la Commissione ritiene pienamente adeguate.

PROPOSTE

Nessuna.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Facendo riferimento al *Manifesto degli Studi* del Corso di Laurea a partire dall'anno accademico 2008/2009, la Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari, sia per quanto concerne gli insegnamenti di base che per le discipline caratterizzanti e affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Per quanto riguarda i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature, i dati forniti dalla Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15 non presentano significative criticità.

Come riportato nella scheda SUA 2014, per quanto concerne le opinioni degli studenti, il Nucleo di Valutazione dell'Università della Calabria, in continuità con il passato, ha svolto anche nell'a.a. 2013/2014 l'*Indagine per la valutazione dell'attività didattica* (IVADIS) dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici, attraverso la somministrazione on-line di un questionario. Allo stato attuale si constata come non siano ancora disponibili i dati riguardanti le opinioni degli studenti per lo scorso anno accademico. .

La Commissione, inoltre, valuta positivamente le azioni correttive intraprese dal Corso di Laurea per risolvere alcune problematiche riscontrate dagli studenti pur auspicando un ulteriore incremento delle stesse. A fronte delle criticità relative all'utilizzo dell'aula informatica, la Commissione giudica positivamente l'ampliamento delle strutture informatiche di ulteriori venti postazioni e la realizzazione di una piattaforma per l'*e-learning* proposte dal Dipartimento.

PROPOSTE

La Commissione, infine, pur ritenendo le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS adeguati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ritiene necessario il rafforzamento e il potenziamento delle aule attrezzate tramite l'acquisizione di nuove attrezzature e l'aggiornamento delle tecnologie esistenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite



dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le attività didattiche del Corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne si articolano in corsi e moduli di insegnamento, lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni e attività laboratoriali, su base annuale per quanto riguarda gli insegnamenti relativi alle lingue di specializzazione e semestrale per le altre discipline. La Commissione ritiene che tali attività siano adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

La modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, o in forma scritta e orale e prevede una votazione in trentesimi. La prova è superata se la votazione ottenuta non è inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso della prova finale e dei laboratori di lingua, può prevedere soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) e non una notazione. Le modalità per la registrazione delle attività formative sono eseguite esclusivamente con strumenti informatici.

Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicati nelle schede dei singoli insegnamenti. La Commissione ritiene che gli esami e gli accertamenti di profitto siano adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare e che siano distribuiti in maniera equilibrata lungo l'anno accademico, consentendo agli studenti di organizzare e pianificare in maniera ottimale il carico di lavoro. Le modalità di accertamento si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale, anche se per le lingue di specializzazione è prevista un esame scritto mirato a verificare l'acquisizione delle competenze linguistiche il cui superamento è propedeutico all'esame orale. Grazie all'organizzazione della maggior parte della didattica in forma semestrale, inoltre, è possibile pianificare forme di accertamento *in itinere* ampiamente utilizzate dai docenti. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso la comunicazione e pubblicizzazione sul sito del CdS, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Prendendo atto di quanto osservato dal Gruppo di riesame, la Commissione rileva le criticità che riguardano, invece, l'aumento di studenti che acquisiscono pochi CFU o nessun CFU al I anno e, più in generale, la difficoltà di molti studenti nel rispettare i tempi del percorso formativo. Per quanto riguarda la riduzione del numero degli studenti che acquisiscono pochi crediti o nessun credito al primo anno, si rileva un numero significativo di studenti che ha ottenuto almeno 40 crediti (70%). Tuttavia permane un gruppo di iscritti che non ha acquisito alcun credito (29%). Le misure correttive, attuate in tempi ristretti, non hanno fornito ancora gli esiti auspicati. Gli iscritti al primo anno, coorte 2013/2014, tuttavia, hanno partecipato numerosi alla giornata di presentazione del Corso di Laurea e questo ha avuto come effetto immediato una evidente facilitazione, rispetto agli anni passati, nella compilazione del piano di studio, nella consultazione dell'orario delle lezioni, nonché nell'uso proficuo di tutti gli altri servizi offerti dal Dipartimento.

Per quanto concerne la riduzione del numero di studenti che presentano difficoltà nel rispettare i tempi del percorso formativo, la Commissione ritiene soddisfacente la proposta del Gruppo del



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

riesame relativa all'intensificazione del tutorato per monitorare, con frequenza periodica, le carriere degli studenti e molti docenti hanno dedicato specifiche ore di ricevimento a studenti che hanno manifestato particolari difficoltà. Per facilitare lo studio individuale alcuni docenti hanno reso fruibili sul portale del CdS materiali didattici opportunamente adattati ai bisogni di apprendimento degli studenti. Sulla base delle opinioni degli studenti, infine, la Commissione ritiene che le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto siano percepite come pienamente adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

PROPOSTE

La commissione, constatato l'avvio della discussione sulla possibilità di definire soluzioni alternative alla tesi di laurea al fine di ridurre i tempi per l'acquisizione dei 6 crediti previsti dalla prova finale, auspica l'individuazione di soluzioni ampiamente condivise.

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne (LM-37)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Come esplicitato nell'ordinamento didattico, nell'Offerta formativa e nel *Manifesto degli Studi*, il Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne si propone di fornire una formazione avanzata nell'ambito di almeno due lingue straniere moderne (albanese, francese, inglese, romeno, spagnolo e tedesco), di cui lo studente dovrà acquisire piena competenza linguistica, e una conoscenza approfondita delle tradizioni letterarie e culturali specifiche.

Secondo la Commissione tali conoscenze e competenze sono pienamente compatibili con gli sbocchi occupazionali e le attività professionali, definite dall'ISTAT, previsti per i laureati dalla scheda SUA 2014:

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4),

Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0),

Revisori di testi - (2.5.4.4.2).

Il corso di laurea permette di accedere ai livelli formativi superiori, proseguendo negli studi di III ciclo (dottorato di ricerca, master universitari di II livello) finalizzati sia all'inserimento nella professionalità dedicata all'insegnamento superiore in ambito istituzionale, che ad attività di consulenza ad alta prestazione. Il corso, inoltre, prepara alle professioni in ambito transnazionale (istituti di cooperazione internazionale, istituzioni culturali italiane all'estero e rappresentanze diplomatiche e consolari, enti ed istituzioni nazionali e internazionali) e altre attività professionali quali la consulenza linguistica nei settori dello spettacolo, dell'editoria, del giornalismo, della comunicazione multimediale e della traduzione letteraria. Inoltre, altro sbocco occupazionale del laureato magistrale in Lingue e Letterature Moderne riguarda l'insegnamento delle lingue, letterature e civiltà straniere nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento della relativa abilitazione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, per effetto del DM 249/2010, si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola anche per i laureati in questa classe di laurea magistrale, con l'attivazione, presso



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

l'Ateneo, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo nelle specifiche classi di abilitazione. Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante alcuni confronti con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e professionali, svoltisi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, rispettivamente il 17 ottobre 2014 e il 16 dicembre 2014, dai quali sono emersi utili indicazioni finalizzate al miglioramento del percorso formativo. Tali parti sociali hanno, inoltre, espresso un orientamento favorevole all'offerta formativa prevista del Corso di Laurea.

La Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale.

Secondo la Commissione, inoltre, i modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali promossi dal CdS.

PROPOSTE

La Commissione ritiene fondamentale il rafforzamento della cooperazione con gli Ordini e le Associazioni Professionali.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Sulla base di quanto espresso nel *Manifesto degli Studi* e nei percorsi formativi programmati, la Commissione ritiene che le attività formative siano senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea e con i descrittori di Dublino. Nello specifico, appare forte ed equilibrata la distribuzione delle discipline linguistiche e letterarie e delle discipline di specializzazione, in particolare l'acquisizione di strumenti metodologici per l'analisi e la critica letteraria da un lato e di specifiche competenze sociolinguistiche dall'altro.

Ai fini dell'ammissione, oltre al possesso di un titolo di studio adeguato, è necessario dimostrare il possesso o l'acquisizione di una preparazione personale in linea con gli obiettivi del CdS. Tale preparazione viene verificata attraverso una prova di ammissione (test e/o prova aperta) che si svolge prima dell'inizio dell'anno accademico. La Commissione ritiene che tale modalità sia sufficientemente adeguata a valutare l'adeguatezza della preparazione dei candidati

Tenendo conto dell'analisi del Gruppo del riesame secondo cui l'accompagnamento al mondo del lavoro riguarda quasi esclusivamente l'ambito dell'istruzione e della ricerca, la Commissione ritiene che gli interventi proposti dal Corso di Laurea magistrale (seminari e giornate di studio in cui sono invitati studiosi di fama internazionale) siano senz'altro positivi in quanto atti a valorizzare competenze applicabili in altri campi, come il turismo, legato al territorio e la pratica della traduzione letteraria e auspica una sempre maggiore offerta negli anni accademici a venire. Sugli effetti delle suddette azioni proposte la Commissione non è al momento in grado di esprimere un giudizio in quanto tali attività sono in fase di organizzazione da parte del Corso di Laurea magistrale.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

La Commissione, inoltre, reputa pienamente soddisfacente l'impegno da parte dei docenti a promuovere e realizzare nuovi accordi Erasmus con paesi entrati più recentemente nella Comunità Europea che possano garantire un primo contatto con realtà che offrono nuove prospettive occupazionali. La Commissione, infine, ritiene che vi sia piena coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento previsti.

PROPOSTE

Nessuna.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Con riferimento al *Manifesto degli Studi* del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne a partire dall'anno accademico 2008/2009, la Commissione riscontra una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari, sia per quanto concerne gli insegnamenti di base che per le discipline caratterizzanti e affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Per quel che concerne i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali, gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature, i dati forniti dalla Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15 non presenta significative criticità. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, sia per quanto riguarda i singoli insegnamenti che relativamente all'organizzazione del CdS, prende in considerazione principalmente le segnalazioni pervenute dai rappresentanti degli studenti o tramite la segreteria e i risultati dell'indagine Ivadis. In quest'ultimo caso, però, è necessario tener conto del fatto che il passaggio dalla modalità di compilazione cartacea a quella realizzata via web ha determinato un calo del numero dei questionari compilati. I dati, che comunque non risultano aggiornati all'a.a. 2013/2014, rivelano tendenzialmente una buona percezione della didattica erogata, soprattutto in termini d'interesse per gli insegnamenti e rispetto alle metodologie adottate dal personale docente. Una valutazione meno positiva riguarda, invece, l'accettabilità del carico di studio. Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva, gli studenti hanno mostrato particolare apprezzamento per la tendenza all'internazionalizzazione e la varietà dell'offerta formativa che caratterizzano il CdS.

La Commissione, inoltre, valuta positivamente le azioni correttive intraprese dal Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne per risolvere alcune problematiche riscontrate dagli studenti pur auspicando un ulteriore incremento delle stesse. Per esempio, al fine di intervenire in modo più efficace sulla percezione dell'accettabilità del carico di studio, il CdS ha cercato di favorire un maggiore coordinamento fra gli insegnamenti ed è intervenuto proponendo ai docenti una revisione delle modalità di presentazione dei contenuti dei singoli moduli, da definire anche sulla base delle caratteristiche degli studenti. Oltre alla disponibilità del personale docente a eventuali chiarimenti e spiegazioni durante l'orario di ricevimento, sono state proposte delle attività



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

integrative utili al fine di favorire e di facilitare l'apprendimento. Per quanto riguarda l'assegnazione delle tesi di laurea, il Dipartimento ha provveduto a indirizzare gli studenti verso tutte le discipline, in modo da favorire una più consona ripartizione del lavoro riducendo, di conseguenza, i tempi di attesa e la durata del percorso universitario. A fronte delle criticità relative all'utilizzo dell'aula informatica, infine, la Commissione giudica positivamente l'ampliamento delle strutture informatiche di ulteriori venti postazioni e la realizzazione di una piattaforma per l'*e-learning* proposte dal Dipartimento.

PROPOSTE

La Commissione, infine, pur ritenendo le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS adeguati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ritiene necessario il rafforzamento e il potenziamento delle aule attrezzate tramite l'acquisizione di nuove attrezzature e l'aggiornamento delle tecnologie esistenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le attività didattiche del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne si articolano in corsi e moduli d'insegnamento, lezioni frontali, seminari di studio, esercitazioni didattiche ed esercitazioni e laboratori per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere studiate. La Commissione ritiene che tali attività siano adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

La Commissione ritiene altresì che gli esami e gli accertamenti di profitto siano distribuiti in maniera equilibrata lungo l'anno accademico, consentendo agli studenti di organizzare e pianificare in maniera ottimale il carico di lavoro. Le modalità di accertamento si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale, anche se per tutte le lingue di specializzazione è previsto un esame scritto mirato a verificare l'acquisizione delle competenze linguistiche il cui superamento è propedeutico all'esame orale. Grazie all'organizzazione della maggior parte della didattica in forma semestrale, inoltre, è possibile pianificare forme di accertamento *in itinere* ampiamente utilizzate dai docenti. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso la comunicazione e pubblicizzazione sul sito del Corso di Laurea magistrale, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Sulla base delle opinioni degli studenti, infine, la Commissione ritiene che le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto siano percepite come pienamente adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

PROPOSTE

Nessuna.

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità (LM-15)****QUADRO A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità si propone di fornire allo studente una formazione avanzata nel campo del sapere antichistico mediante l'acquisizione sia di una conoscenza approfondita della civiltà antica nel suo intero sviluppo dall'età greca alla fine dell'antichità sia di una compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature classiche, della filologia classica e della linguistica storica, accompagnate da una riflessione sulla fortuna dei classici e sull'influenza della civiltà antica nello sviluppo della coscienza moderna.

Le conoscenze e le capacità acquisite nel percorso formativo del corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nell'ordinamento didattico. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni:

Revisori di testi (2.5.4.4.2),

Archivisti (2.5.4.5.1),

Bibliotecari (2.5.4.5.2),

Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3),

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0).

Le conoscenze e capacità acquisite sono, altresì, coerenti con eventuali percorsi formativi più avanzati, quali il dottorato, che avviino il laureato magistrale al mondo della ricerca.

Inoltre, altro sbocco occupazionale del laureato magistrale in Scienze dell'antichità riguarda l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, previo conseguimento della relativa abilitazione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, per effetto del DM 249/2010, che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado si sono riaperte le prospettive di inserimento nel mondo della scuola anche per i laureati in questa classe di laurea magistrale, con l'attivazione, presso l'Ateneo, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo nelle specifiche classi di abilitazione.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano idonee e utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e curricula che siano coerenti con le aspettative della società.

In merito all'esigenza sollevata dagli studenti che riguarda l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di abilitazione per l'insegnamento, la Commissione prende atto

*Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)*

che, su proposta del Consiglio di corso di laurea, il Dipartimento ha provveduto all'attivazione di insegnamenti e/o laboratori necessari. A tal proposito, la Commissione esprime soddisfazione in merito alle modifiche ordinamentali, proposte dal Consiglio di CdS, introdotte al fine di facilitare l'accesso degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale alle classi di concorso A043, A050, A051 e A052. In particolare, tali modifiche riguardano l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa, dei settori scientifico disciplinari M-GGR/01 e L-FIL-LET/12, necessari per l'accesso alle suddette classi. La Commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

La Commissione rileva, inoltre, come il percorso didattico degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità preveda la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2013 e 2014, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2013, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del CdS contenente l'elenco degli Enti e delle strutture convenzionati per lo svolgimento del Tirocinio, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica 2013. Ciononostante si rileva la necessità di intervenire ulteriormente in questo ambito migliorando, come segnalato dagli studenti in Commissione, sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti burocratici e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedendo la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, al fine di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tali attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all'Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione (più del 14% secondo l'ultima rilevazione Almalaurea) ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l'esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero; analogo effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini Almalaurea, dalle attività di studio all'estero (ad es. Erasmus). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

PROPOSTE

La Commissione segnala la necessità di incrementare le attività di stage e tirocinio per rafforzare i contatti con il mondo del lavoro. Pertanto, si rileva la necessità migliorare sia il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati sia prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. La Commissione, in relazione alle attività di Tirocinio e alle attività di studio all'estero, suggerisce di informare adeguatamente, all'inizio del loro



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

percorso di studio, gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

Un elemento da monitorare con attenzione sono gli sbocchi professionali, con particolare riferimento all'insegnamento, la Commissione si impegna ad affinare i predetti percorsi affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline specialistiche, che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Dall'analisi del *Manifesto degli Studi* a partire dall'anno accademico 2008/2009 e del percorso formativo programmato, le attività formative sembrano senz'altro coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale. In particolare, appare adeguata ed equilibrata, anche in termini di numero di crediti formativi, la presenza di insegnamenti in grado di fornire "una formazione avanzata nel campo del sapere antichistico", nelle aree disciplinari previste dall'ordinamento, come quelle delle letterature classiche (S.S.D. L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04) e della storia antica (S.S.D. L-ANT/02, L-ANT/03), integrate dallo studio delle fonti e degli strumenti di ricerca storica e filologica (S.S.D. L-ANT/05, L-LIN/01, L-FIL-LET/07, M-STO/09, L-ANT/04).

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame. Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che vi sia una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del CdS al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, anche alla luce delle ultime deliberazioni del Senato Accademico.

Un elemento di valutazione sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, da leggere tenendo conto delle perduranti difficili condizioni socio-economiche del Paese e del Meridione in particolare, è ricavabile dalle ultime rilevazioni ALMALAUREA (XV del 2013 – laureati 2012 a un anno dalla laurea e XVI del 2014 – laureati 2013, a uno, tre anni dalla laurea), rispetto alle quali l'unico dato utilizzabile riguarda gli intervistati ad un anno dalla laurea, in quanto il campione a tre



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

anni non è significativo per la rilevazione 2014 ed è invece assente per quella 2013. Per quanto di difficile lettura, dato l'esiguo numero delle risposte, i dati mostrano una discreta collocazione dei laureati nel mondo del lavoro: 37.5% Università della Calabria rispetto al 48.2% nazionale (indagine 2013); 25.0% Università della Calabria in confronto al 46.5% nazionale (indagine 2014). Considerato che il mercato del lavoro tende ad assorbire più facilmente figure altamente qualificate, si sottolinea l'importanza del potenziamento delle attività di Tirocinio e di studio sia in Italia che all'Estero (vedi Quadro A – 4.1).

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di potenziare le attività di Tirocinio al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo, la Commissione ravvisa comunque la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti.

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

La Commissione evidenzia, analizzando l'offerta formativa e il *Manifesto degli Studi* del corso di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2008/2009, una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la CPDS non può che tener conto di quanto riportato dalla componente studentesca in Commissione, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità.

Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano già apportati dei



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una più adeguata distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni. Tali correttivi hanno trovato l'apprezzamento da parte degli studenti, così come la giornata di presentazione del CdS durante la quale gli studenti sono adeguatamente informati sia sul percorso di studio, sui servizi e sulle opportunità di tirocinio e di studio all'estero.

PROPOSTE

La Commissione esprime soddisfazione per i miglioramenti apportati alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre, ritiene che anche per il futuro si debba lavorare nella direzione di equa ripartizione dei corsi tra i due semestri, rispettando la suddivisione del numero di giorni e le ore di lezione settimanali dei singoli corsi.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. Tali attività risultano, a parere della Commissione, senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono prevalentemente attraverso una prova orale. L'organizzazione della didattica in forma semestrale permette altresì forme di accertamento *in itinere*, che sono, infatti, utilizzate dai docenti del corso di laurea. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, comune a tutto l'Ateneo, sia attraverso le schede degli insegnamenti pubblicate in una apposita sezione del sito del corso di studio, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

Sotto questo aspetto, l'unico correttivo proposto dalla Commissione riguarda, come indicato al Quadro A (punto 4.1), riguarda la realizzazione di un quadro riassuntivo delle date d'esame dei singoli insegnamenti da pubblicare sul sito web del CdL.

PROPOSTE

La Commissione sottolinea la necessità che tutte le date degli appelli vengano trasferite in un unico quadro riassuntivo da pubblicare sul sito web del corso di studio, al fine di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione (LM-85 BIS)

**QUADRO A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria è stato istituito ai sensi del D.M. n. 249, del 10 settembre 2010 ed in funzione di quanto previsto dall'Ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, a seguito della consultazione con i portatori di interesse, i diversi attori scolastici, i rappresentanti degli uffici scolastici regionali e provinciali ed i rappresentanti delle parti sociali. La frequenza degli incontri è annuale e dal 2014 include rappresentanti con il mondo dei servizi e delle professioni per verificare la domanda di formazione (SUA-CdS Quadro A1).

Il CdS risponde alle competenze del profilo professionale e alle funzioni dei processi di insegnamento-apprendimento propri dei due ordini di scuola del primo ciclo (infanzia e primaria), a cui il titolo di studio dà accesso, fornendo conoscenze teoriche e competenze operative di natura socio-psico-pedagogica, didattico-disciplinare, gestionale e deontologica, necessarie allo svolgimento delle attività educative previste, poiché fa proprio, nell'organizzazione della didattica e delle attività, quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primaria e dai relativi allegati. La quasi totalità degli insegnamenti, infatti, si riferisce al succitato documento quale riscontro delle competenze del profilo richiesto nel mondo del lavoro: da quelle teoriche a quelle tecnico-operative e trasversali, considerate di base anche nella determinazione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadri A).

Un rapporto diretto con il mondo della scuola, a cui il profilo professionale è destinato, e le sue esigenze avviene integrando le attività formative teoriche (lezioni frontali e studio a casa) e i laboratori con le attività di tirocinio indiretto e diretto, quest'ultime svolte nelle scuole che partecipano al programma. Tali attività, insieme alla figura dei supervisori quale parte integrante del CdS e filo conduttore con il mondo del lavoro, sono di confronto con la scuola e le sue esigenze, consentono di accertare in itinere le competenze acquisite e verificarne l'adeguatezza raccogliendo eventuali segnalazioni.

Il rapporto diretto con le scuole e il riferimento alla normativa di indirizzo, che delinea la figura professionale in uscita anche in funzione del susseguirsi delle riforme, sono per il CdS i parametri della definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Il continuo confronto con la scuola, quale organizzazione professionale, e con l'Ufficio Scolastico Regionale, presente anche con il suo rappresentante durante l'esame finale, sono il riscontro dell'adeguatezza del profilo professionale in uscita.

PROPOSTE

Si ribadisce la proposta di incrementare e creare maggiore interazione tra didattica frontale, laboratori e tirocini: per una migliore sinergia tra teoria e prassi; per il consolidamento delle competenze progettuali, organizzative e gestionali; per sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; per un più graduale inserimento nel mondo del lavoro.

Si propone, inoltre, una maggiore attenzione ai risultati di apprendimento effettivi delineati secondo i Descrittori di Dublino, anche con la formazione in servizio dei docenti del corso.

**QUADRO B**

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Il quadro degli insegnamenti e gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento riportati nella SUA del CdS in Scienze della Formazione Primaria sembrano coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.

I risultati di apprendimento sono in relazione con i Descrittori di Dublino 1-2 (SUA-CdS Quadro A4a-b) e 3-4-5 (SUA-CdS Quadro A4c) e coerenti con il profilo in uscita di professore di scuola pre-primaria e di scuola primaria (SUA-CdS Quadri A2).

Il CdS è a numero programmato. Il numero di posti e le modalità di ammissione sono fissate annualmente con Decreto Ministeriale.

Il possesso dei prerequisiti formativi di accesso (conoscenze e abilità) è accertato con un test standardizzato individuato nell'ambito di 13 atenei all'uopo consorziati e somministrato dalla società Selexi, che ha misurato un tasso di superamento del 31%. I dati sono stati elaborati ed utilizzati per il monitoraggio della qualità degli studenti ammessi e in corso, e rispetto al corso di laurea quadriennale (attivato secondo il previgente ordinamento) mostrano notevoli miglioramenti circa l'acquisizione dei crediti formativi e la riduzione degli abbandoni (Riesame annuale 2014).

Per il recupero dei ritardi riscontrati dagli studenti nei test d'accesso e nelle prove d'esame, sia in area linguistica sia scientifica, è stata allestita, in via sperimentale nel corso pilota di Fondamenti e didattica della fisica del terzo anno, un'aula attrezzata per la didattica interattiva e il monitoraggio delle presenze. Tale attività, rallentata dalla mancata erogazione del finanziamento al progetto "MINDS-ON", sarà estesa a tutti i corsi del terzo anno.

I ruoli e le responsabilità nell'implementazione dell'azione verranno definiti in occasione di appositi incontri tra i docenti del corso di studio (Riesame annuale 2014).

Azioni di orientamento e comunicazione sono previste per sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie sui requisiti formativi necessari per l'ammissione al CdS (Riesame annuale 2014).

L'efficacia dei risultati di apprendimento attesi e delle competenze in uscita è confermata dall'immediato sbocco occupazionale del CdS. Il rapido inserimento nel mondo del lavoro conferma quanto i percorsi formativi siano coerenti con gli obiettivi e con l'acquisizione, da parte dello studente, delle competenze e abilità richieste dal mondo della scuola e dalla società odierna.

Programmi e schede di insegnamento sono pubblicati sul sito web del CdS e descrivono i contenuti dei corsi di insegnamento e gli obiettivi formativi, che risultano sufficientemente in linea con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

PROPOSTE

Maggiore coerenza tra:

- i contenuti dei corsi e le indicazioni per il curriculum della scuola primaria;
- gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4b).

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

La copertura degli insegnamenti del CdS in Scienze della Formazione Primaria da parte di personale docente universitario di ruolo è pressoché totale. Le figure professionali impegnate organizzano, progettano e realizzano attività didattiche finalizzate alla formazione degli studenti sulle necessità e sulle problematiche formative della scuola dell'infanzia e primaria.

L'efficacia delle metodologie attuate per la trasmissione dei contenuti e delle conoscenze è monitorato e analizzato raccogliendo le opinioni degli studenti tramite appositi questionari online somministrati dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, che li sottopone all'attenzione dei docenti.

La valutazione delle attività didattiche e di studio non è tuttavia disponibile per l'a.a. 2013-2014 poiché il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, si tiene conto di quanto riportato dalla componente studentesca in Commissione, che conferma la valutazione positiva dell'ultima rilevazione IVADIS, per la maggior parte degli insegnamenti.

Si riscontrano alcune difficoltà espresse dagli studenti in merito all'eccessivo carico di studio, alla carenza delle attrezzature didattiche e alla mancanza di aule adeguate all'elevato numero degli iscritti, che spesso non consente una equilibrata e razionale distribuzione degli orari di lezione.

Altra criticità emersa è la non ottimale organizzazione dei laboratori, i quali rimangono spesso collegati ai contenuti dei singoli moduli e solo talvolta destinati, a discrezione del singolo docente, ad analisi di casi, esercitazioni pratiche guidate, interventi didattico-educativi, produzione in gruppo di progetti e simulazione di attività didattiche. Emerge l'esigenza di monitorare e coordinare i laboratori didattici con lo scopo di promuoverne una più efficace e idonea programmazione, tesa alla simulazione e alla preparazione di interventi formativi che, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei moderni supporti informatici, possano condurre verso una didattica efficace e coinvolgente. Si ritiene inoltre indispensabile una più stringente correlazione tra i singoli corsi, le attività poste in essere nei laboratori e le attività di tirocinio realizzate presso le scuole.

Riguardo alle azioni correttive indicate nel Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione Paritetica, risultano migliorate alcune criticità quali: la non visibilità di programmi, appelli d'esame e orario di ricevimento sul sito web del CdS e la sovrapposizione delle date d'esame.

Non risultano apportati miglioramenti alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e alla distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni, spesso per la mancata disponibilità di aule.

Nonostante le sollecitazioni ai docenti, le criticità concernenti la riorganizzazione dei contenuti di alcuni corsi, sia per il rapporto crediti-carico didattico (relativamente alle aree pedagogica, linguistica e matematica), sia per adeguamento con le Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e primaria (relativamente alle aree scientifica e storica), sono state ridotte, ma non del tutto eliminate (Riesame 2014).

Per il miglioramento del servizio di tirocinio, si è proceduto con l'integrazione dei docenti tutor



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

organizzatori e tutor coordinatori e con un notevole incremento di convenzioni stipulate con le scuole, sedi di tirocinio.

Per l'accertamento delle presenze si rimanda all'attuazione del progetto "MINDS-ON".

PROPOSTE

Prioritaria, per la natura abilitante del corso di laurea, è l'estensione della rilevazione informatizzata delle presenze a tutti i corsi erogati dal CdS.

Da un confronto con gli studenti e da quanto emerge dal rapporto di riesame 2014, si rende necessario inoltre:

- migliorare il bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati su alcuni insegnamenti;
- operare una più equa ripartizione dei corsi tra i due semestri;
- rispettare la ripartizione del numero di giorni e ore di lezione settimanali dei singoli corsi;
- operare una maggiore sinergia tra corsi, laboratori e tirocinio.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

L'organizzazione degli insegnamenti del corso di laurea è strutturata in semestri con sessioni d'esame al termine del periodo didattico ed appelli straordinari destinati agli anni di corso precedenti. Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti.

Le schede degli insegnamenti riportano informazioni utili per la pianificazione delle attività di studio, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (SUA-CdS Quadro B1b) e il calendario annuale delle prove d'esame (SUA-CdS Quadro B2b).

Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile sia attraverso il sistema Uniwex, che consente l'iscrizione ai corsi, agli esoneri e agli appelli d'esame, sia attraverso la comunicazione e pubblicizzazione sul sito del corso di laurea, con costanti aggiornamenti circa eventuali modifiche relative alle prove stesse (spostamenti di data, orario, aula, etc.).

La valutazione delle competenze teorico-pratiche acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi è operata attraverso una pluralità di metodi, opportunamente pensati per i singoli moduli e riportati nelle schede degli insegnamenti. Tale varietà consente di verificare sia le conoscenze sia le capacità con valutazioni integrate: prove in itinere e finali, prove scritte e orali, discussioni in aula e seminari. La valutazione delle competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline o trasversalmente è operata attraverso prove pratiche, simulazione di casi e attività didattiche.

PROPOSTE

Per una formazione integrale risulta importante adottare metodi di accertamento e di valutazione trasversali, non trascurando le conoscenze teoriche di base delle scienze pedagogiche e didattiche che, sebbene coniugate con la specificità di ciascuna disciplina, sono in grado di favorire



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

l'acquisizione di capacità necessarie per un'analisi sociale, culturale e territoriale del gruppo classe e del contesto nel quale le singole scuole sono chiamate ad operare. Sarebbe opportuno, infine, non limitarsi al ricorso di metodi di valutazione puramente quantitativi, bensì qualitativi/descrittivi, soprattutto per l'accertamento delle competenze, in modo da favorire la condivisione della valutazione con gli studenti e momenti di autovalutazione, che potrebbero caratterizzare la loro professionalità una volta inseriti nel mondo del lavoro.

Dal confronto con gli studenti in Commissione Paritetica si evince la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso e di attenersi, soprattutto nelle prove di verifica scritte, ai programmi indicati nelle schede di insegnamento.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe LM-78)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe LM-78) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. In questa prospettiva, il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali adatte alla formazione di professionisti impiegabili nell'ambito della gestione e selezione delle risorse umane, del *counseling* e del *problem solving* nelle aziende. I laureati nella classe possiedono, inoltre, gli strumenti adatti a lavorare nel campo della scienza politica, dell'editoria e della ricerca scientifica ricorrendo a prospettive critiche ampie e interdisciplinari.

In relazione all'oggettiva difficoltà che caratterizza l'attuale fase economica in Italia, la Commissione rileva che il principale sbocco occupazionale per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche resta l'insegnamento nella scuola secondaria superiore. Per effetto del DM 249/2010 che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado, si registra una forte riapertura delle prospettive di inserimento nel mondo della scuola per i laureati della classe LM-78 grazie all'attivazione, negli ultimi due anni accademici, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo e dei Percorsi Abilitanti Speciali. In relazione a questo specifico sbocco professionale, il corso di laurea magistrale completa la formazione iniziata nel percorso formativo della laurea triennale fornendo al laureato una solida conoscenza della filosofia e della storia e garantendo il conseguimento dei requisiti di ammissione ai percorsi abilitanti della classe d'insegnamento A037, così come previsto dall'attuale normativa vigente.

A giudizio della Commissione, la descrizione dei profili professionali risulta completa, dettagliata e ben connessa agli obiettivi d'apprendimento proposti. La conferma dell'attualità commerciale degli sbocchi professionali dell'offerta formativa del corso di studio si è avuta durante alcuni incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici nel mese di novembre e di dicembre 2014 che hanno visto la partecipazione delle principali organizzazioni di categoria e professionali. In questi incontri, che hanno visto intervenire, fra gli altri, i principali sindacati della scuola, l'Associazione



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

italiana editori insieme ad alcuni rappresentanti di importanti case editrici che operano a livello nazionale (Aracne, Rubbettino, Carocci, ecc.), sono stati presentati gli obiettivi formativi del corso di studio per verificare la loro rispondenza alle esigenze del sistema economico e produttivo. Dal confronto è emersa una forte adeguatezza delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato in Scienze Filosofiche alle funzioni ed alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale previste dal corso di laurea magistrale.

Così come previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame, la Commissione ritiene utile l'inserimento sulla piattaforma telematica del corso di studio di una sezione destinata ai tirocini *post-lauream*. Per favorire ulteriormente l'accesso al mondo del lavoro, la Commissione propone un incremento delle informazioni ivi contenute così da agevolare i rapporti fra studenti/laureandi del corso di studio ed i principali enti/istituzioni/fondazioni che operano sul territorio.

PROPOSTE

Potenziamento della piattaforma telematica del corso di studio in modo da favorire una maggiore raccordo fra i laureati nella classe ed il mondo professionale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente.

Per quanto riguarda il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, la Commissione ritiene che la scelta e l'articolazione degli insegnamenti risponda pienamente agli obiettivi programmati dall'ordinamento didattico. Come risulta dalle schede dei corsi erogati e pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), l'offerta formativa fornisce strumenti appropriati per l'analisi e la comprensione della vita sociale, nonché dei problemi etici, politici e antropologici. Più in particolare, all'inizio del II anno del suo percorso di studi, allo studente è data



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

la possibilità di scegliere se confrontarsi con temi di natura storiografica o con problemi appartenenti all'indagine teoretica ed etica.

Anche i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici risultano coerenti con i risultati di apprendimento e con i profili professionali individuati. In particolare, appare adeguata ed equilibrata la presenza di insegnamenti in grado di fornire una formazione approfondita nelle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze filosofiche, che sia aperta, sistematicamente e criticamente, a tutti gli ambiti significativi della cultura contemporanea.

Infine, a giudizio della Commissione, la frequenza delle attività programmate consente un approccio a questioni complesse per le quali il laureato è in grado di proporre prospettive differenziate ed efficaci.

PROPOSTE

La Commissione si propone di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento sul sito del corso di studio e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate così da garantire le competenze trasversali degli studenti.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche sono svolte in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali e seminari capaci di offrire momenti di dibattito volti all'interdisciplinarietà.

In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di studio con una maggiore presenza nel I semestre degli insegnamenti del II anno in modo da permettere agli studenti di dedicare il II semestre alla stesura dell'elaborato finale. Come evidenziato nel Rapporto di Riesame, un tale "sbilanciamento" dovrebbe agevolare il lavoro di elaborazione della tesi finale riducendo il ritardo registrato nel conseguimento del titolo.

Dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti che ne sono titolari. I materiali e gli ausili didattici utilizzati, insieme ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità riportate nelle schede dei singoli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), risultano, a giudizio della Commissione, sempre adeguate agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche possono usufruire di sale studio, postazioni informatiche e archivi bibliotecari: spazi e servizi messi a disposizione per la migliore qualità dello studio. Riguardo alle infrastrutture, ed in particolar modo ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale (Quadro B6) che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, non



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

contiene dati aggiornati al 2014. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione si avvale del giudizio della componente studentesca operante in essa, la quale non individua alcuna particolare criticità confermando il giudizio positivo dell'anno precedente.

PROPOSTE

La Commissione si propone di monitorare l'andamento dei laureati del corso di studio in modo da verificare se lo "sbilanciamento" nell'erogazione degli insegnamenti del II anno sul I semestre consenta effettivamente una diminuzione del ritardo nel conseguimento del titolo.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

A giudizio della Commissione, le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la capacità di interpretazione dei testi filosofici, la padronanza del discorso filosofico (anche su testi in lingua straniera), insieme all'esercizio dell'autonomia critica.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia. Tutte le modalità d'esame sono presentate dai docenti all'inizio del corso e sono specificate nelle singole schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)) anche con l'indicazione del calendario delle prove.

Per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso dei laboratori di lingua, la verifica del profitto prevedere soltanto una valutazione di "superato" che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti e non una votazione.

Pur non avendo ancora a disposizione i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo per lo scorso a.a., la Commissione registra da parte della componente studentesca operante in essa una buona soddisfazione per la chiarezza con cui i docenti illustrano anche all'inizio del corso i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità che dovranno acquisire gli studenti durante i corsi.

Risulta, inoltre, utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, guidata e sollecitata dal docente attraverso le attività svolte in aula, nonché lo studio di casi di ricerca e lo svolgimento di eventuali esercitazioni di analisi di fonti e di testi o di ricerca bibliografica.

**PROPOSTE**

Nessuna.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (LM-84)**QUADRO A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (classe LM-84) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. In questa prospettiva, il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali adatte alla formazione di professionisti impiegabili nell'ambito della promozione, conservazione e valorizzazione del patrimonio e della cultura storica, della pubblicizzazione della storia e della cultura italiana anche all'estero, della consulenza per produzioni legate allo spettacolo ed alla divulgazione culturale. Il laureato in Scienze Storiche, inoltre, acquisisce competenze nel campo dell'editoria, dell'archivistica e della ricerca scientifica, ed ha la possibilità di accedere ai corsi abilitativi per l'insegnamento nelle scuole superiori e inferiori.

In relazione all'oggettiva difficoltà che caratterizza l'attuale fase economica in Italia, la Commissione rileva che il principale sbocco occupazionale per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche resta l'insegnamento nella scuola secondaria. Per effetto del DM 249/2010 che disciplina la formazione degli insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado, si registra una forte riapertura delle prospettive di inserimento nel mondo della scuola per i laureati della classe LM-84 grazie all'attivazione, negli ultimi due anni accademici, dei corsi di Tirocinio Formativo Attivo e dei Percorsi Abilitanti Speciali. In relazione a questo specifico sbocco professionale, il corso di laurea magistrale completa la formazione iniziata nel percorso formativo della laurea triennale fornendo al laureato una solida conoscenza e garantendo il conseguimento dei requisiti di ammissione ai percorsi abilitanti della classe d'insegnamento A037, così come previsto dall'attuale normativa vigente.

A giudizio della Commissione, la descrizione dei profili professionali risulta completa, dettagliata e ben connessa agli obiettivi d'apprendimento proposti. La conferma dell'attualità commerciale degli sbocchi professionali dell'offerta formativa del corso di studio si è avuta durante alcuni incontri organizzati dal Dipartimento di Studi Umanistici nel mese di novembre e di dicembre 2014 che hanno visto la partecipazione delle principali organizzazioni di categoria e professionali. In questi incontri, che hanno visto intervenire, fra gli altri, i principali sindacati della scuola, l'Associazione italiana editori insieme ad alcuni rappresentanti di importanti case editrici che operano a livello nazionale (Aracne, Rubbettino, Carocci, ecc.), la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici e la Biblioteca Nazionale, sono stati presentati gli obiettivi formativi del corso di studio per verificare la loro rispondenza alle esigenze del sistema economico e produttivo. Dal confronto è emersa l'adeguatezza delle conoscenze e delle capacità acquisite dal laureato alle



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

funzioni ed alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale previste dal corso di laurea magistrale.

Così come previsto dall'ultimo Rapporto di Riesame, la Commissione ritiene utile l'inserimento sulla piattaforma telematica del corso di studio di una sezione destinata ai tirocini *post-lauream*. Per favorire ulteriormente l'accesso al mondo del lavoro, la Commissione propone un incremento delle informazioni ivi contenute così da agevolare i rapporti fra studenti/laureandi del corso di studio ed i principali enti/istituzioni/fondazioni che operano sul territorio.

PROPOSTE

Potenziamento della piattaforma telematica del corso di studio in modo da favorire una maggiore raccordo fra i laureati nella classe ed il mondo professionale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente.

Per quanto riguarda il percorso formativo, la Commissione ritiene che la scelta e l'articolazione degli insegnamenti offerti dal corso di laurea magistrale in Scienze Storiche rispondano pienamente agli obiettivi programmati dall'ordinamento didattico. Come risulta dalle schede dei corsi erogati e pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), l'offerta formativa fornisce al laureato gli strumenti appropriati al trattamento di fonti e documenti, abilità interpretative e critiche, conoscenze di contenuti specialistici e di tecniche per l'analisi e la comprensione di processi e fenomeni sociali. A giudizio della Commissione, particolarmente efficaci risultano le attività seminariali tenute dai docenti del corso di studio e riguardanti l'organizzazione e la stesura del lavoro di tesi.

Anche i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici risultano coerenti con i risultati di



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

apprendimento e con i profili professionali individuati. In particolare, appare adeguata ed equilibrata la presenza di insegnamenti in grado di fornire una formazione approfondita del periodo medievale da un lato, e del periodo moderno e contemporaneo dall'altro, visto anche attraverso la chiave interpretativa delle scienze antropologiche.

Nonostante il giudizio positivo sulla coerenza tra attività formative e specifici obiettivi formativi programmati dal corso di studio, la Commissione condivide le esigenze sollevate dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di corso di laurea di un ripensamento dell'attuale offerta formativa ed esprime soddisfazione per il nuovo progetto elaborato dai docenti del corso di studio approvando le modifiche ordinamentali apportate. Secondo la Commissione, infatti, l'esplicitazione dei due percorsi formativi esistenti non soltanto garantirà al laureato una formazione ancora più specialistica attraverso anche l'introduzione di altri settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la classe di laurea, ma aumenterà l'attrattività del corso di studio.

PROPOSTE

La Commissione si propone di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento sul sito del corso di studio e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate così da garantire le competenze trasversali degli studenti.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche sono svolte in due semestri, e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali e seminariali capaci di offrire momenti di dibattito volti all'approfondimento dei contenuti e dei metodi di almeno uno dei principali punti di vista tematici in cui si articola la ricerca storica (storico-culturale, storico-antropologico o storico-religioso), in ragione dei peculiari interessi dello studente.

In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un buon bilanciamento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito in modo da garantire una diminuzione del ritardo nel conseguimento del titolo.

Dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte del personale docente universitario di ruolo specializzato nei campi disciplinari di riferimento. I materiali e gli ausili didattici utilizzati dai docenti risultano adeguati anche grazie al vasto materiale librario e documentario posseduto dalle biblioteche di Ateneo e dall'Archivio di Stato e messo a disposizione degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale. Anche i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità contenute nelle schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)), risultano, a giudizio della Commissione, sempre rispondenti agli obiettivi formativi del corso di laurea e all'acquisizione delle conoscenze nelle diverse discipline. A tal proposito la Commissione registra un maggiore coordinamento dei contenuti dei singoli insegnamento introdotto con l'intento di garantire un rapporto più equo tra carico di studio e assegnazione dei crediti.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche possono usufruire di sale studio, postazioni informatiche e archivi bibliotecari: spazi e servizi messi a disposizione per la migliore qualità dello studio. Riguardo alle infrastrutture, ed in particolar modo ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale (Quadro B6) che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo, non contiene dati aggiornati al 2014. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione si avvale del giudizio della componente studentesca operante in essa, la quale non individua alcuna particolare criticità confermando il giudizio positivo dell'anno precedente.

PROPOSTE

Nessuna.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

A giudizio della Commissione, le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la capacità di analisi e interpretazione autonoma di fonti e documenti insieme alla maturazione di abilità comunicative nel proprio campo scientifico.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia. Tutte le modalità d'esame sono presentate dai docenti all'inizio del corso e sono specificate nelle singole schede degli insegnamenti pubblicate sul sito del CdS (v. [programmi dei corsi](#)) anche con l'indicazione del calendario delle prove.

Per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso dei laboratori di lingua, la verifica del profitto prevede soltanto una valutazione di "superato" che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti e non una votazione. Nel caso dell'attività di tirocinio, la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante.

Pur non avendo ancora a disposizione i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo per lo scorso a.a., la Commissione registra da parte della componente studentesca operante in essa una buona soddisfazione per la chiarezza con cui i docenti illustrano anche all'inizio del corso i metodi di accertamento delle



conoscenze e delle abilità che dovranno acquisire gli studenti durante i corsi.

Risulta, inoltre, utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, guidata e sollecitata dal docente attraverso le attività svolte in aula, nonché lo studio di casi di ricerca e lo svolgimento di eventuali esercitazioni di analisi di fonti e di testi o di ricerca bibliografica.

PROPOSTE

Nessuna.

Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte (LM-89)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Le funzioni e le competenze dei profili professionali descritte nel QUADRO A2.a della SUA riguardano le figure di Esperti d'arte (2.5.3.4.2), Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3), Archivistici (2.5.4.5.1) e Bibliotecari (2.5.4.5.2). Esse sono descritte in modo esauriente e completo e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Il CdS appare all'opera nel monitorare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze attese dai suoi studenti (incontro con ANASTAR, incontro con rappresentante dell'RKD, incontro con funzionari di musei e di Soprintendenza), tuttavia si spera in un future azioni più specifiche in questo settore.

Leggendo quanto espresso nel Quadro A1 dalla Scheda Unica Annuale 2014/2015 (SUA Storia dell'arte 2014/2015) risulta che il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte ha incontrato esponenti di enti ed organizzazioni rappresentative delle figure professionali, a livello regionale e nazionale (il 17 ottobre e il 16 dicembre 2014). Si registra con piacere la presenza fra le parti sociali interpellate di un rappresentante dell'ANASTAR (Associazione Nazionale degli Storici dell'arte), che è al momento l'unica associazione di settore per i laureati della classe in oggetto.

I modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università, come indicato sempre nel Quadro A1 della SUA, sembrano sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento, tuttavia resta cogente la difficoltà di trovare sul territorio un numero adeguato di referenti in grado di garantire una collaborazione costante sugli aspetti in questione.

In merito all'esigenza sollevata dagli studenti che riguarda l'acquisizione dei crediti formativi necessari per l'accesso alle classi di abilitazione per l'insegnamento, la Commissione prende atto che il Dipartimento ha provveduto all'attivazione di insegnamenti e/o laboratori necessari per l'insegnamento. A tal proposito, la Commissione esprime soddisfazione in merito alle modiche ordinamentali, approvate dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, introdotte al fine di facilitare l'accesso degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale alle classi di concorso A043 e A050. In particolare, tali modifiche riguardano l'ambito degli insegnamenti a scelta libera, che è stato ampliato da 9 a 15 crediti e l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa, del settore scientifico disciplinare ICAR/18, necessario per l'accesso alla classe di concorso A061. La



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

Commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

PROPOSTE

La Commissione si impegna:

- ad affinare i predetti percorsi affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline specialistiche, che risultino in continuità con il panorama professionale attuale.
- ad intensificare il programma di incontri con personalità del mondo del lavoro connesse ai profili professionali sopraindicati, per esempio storici dell'arte attivi nelle soprintendenze, nei musei, nel campo del restauro, negli istituti di documentazione, nelle case d'aste, negli uffici iconografici delle case editrici specializzate.
- a promuovere attività guidate dal corpo docente miranti all'acquisizione da parte degli studenti di competenze specifiche relative alla inventariazione, catalogazione, redazione di testi storico-critici su opere, monumenti e contesti. Tali iniziative dovrebbero condurre al raggiungimento di capacità di lavoro sia in autonomia sia in *team working*.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, verificati i requisiti curriculari di ammissione previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale, ha disposto all'inizio dell'anno accademico un accertamento della preparazione personale attraverso una prova obbligatoria, con modalità precisate nel bando di ammissione, atta a dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione nelle aree tematiche elencate nel QUADRO A3 della SUA. Nel caso in cui non venisse superata la prova, sempre dal QUADRO A3 si apprende che "attraverso apposita delibera, il Consiglio di corso di laurea stabilisce annualmente quali sono gli specifici obblighi formativi e le relative modalità di verifica del loro soddisfacimento che ogni studente deve soddisfare durante il I anno di corso. In caso di necessità il corso di laurea può organizzare specifiche attività di recupero e le relative modalità di verifica".

Si riconosce al CdS di aver messo in atto strategie correttive per ovviare alle lacune disciplinari individuate negli studenti di ingresso provenienti dal corso di laurea interclasse in Lettere e Beni culturali dell'Ateneo, attivando un laboratorio di Fondamenti di storia dell'arte rivolto specificatamente agli studenti che intendono iscriversi al corso di laurea in Storia dell'arte. Va anche riconosciuto al CdS, sempre sullo stesso argomento, di aver fornito, seppur in ritardo rispetto alla data prefissata (settembre e non giugno), il vademecum per l'accesso alla laurea magistrale. Non ha invece ancora visto la luce il sillabo di base per gli studenti in ingresso per prepararsi alla prova di accesso, come invece veniva suggerito nel Rapporto di Riesame 2014 del Corso (1-a Azioni correttive già intraprese ed esiti), che costituirebbe senza dubbio uno strumento utile allo scopo.

Un'analisi attenta dei contenuti e degli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti evidenzia una forte coerenza con i risultati di apprendimento previsti.

**PROPOSTE**

Un maggiore coordinamento sui temi trattati nei singoli corsi potrebbe assicurare una conoscenza complessivamente più solida e completa della storia dell'arte.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

I corsi attivati, la biblioteca, i laboratori, così come i servizi di orientamento e di tutorato in itinere sono adeguati al raggiungimento di una soddisfacente preparazione dello studente. Si registra tuttavia che alcune aule ancora non rispondono pienamente alle esigenze minime per una adeguata didattica; l'impossibilità di oscurare perfettamente tutte le aule non consente al CdS di utilizzare al meglio le ottime nuove apparecchiature di proiezione recentemente acquistate dal Dipartimento di Studi Umanistici.

Le azioni correttive evidenziate dal Rapporto di Riesame 2014 (punto 2-a), relative all'equilibrio tra gli insegnamenti attivati nel primo e nel secondo semestre e alla manutenzione e al potenziamento delle attrezzature audiovisive hanno costituito la premessa per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal CdS.

PROPOSTE

Per migliorare la trasmissione dei saperi inerenti alle discipline caratterizzanti è auspicabile che i docenti, oltre a fornire la necessaria bibliografia, suggeriscano anche, quando disponibile, una sitografia scientificamente aggiornata e qualificata relativa ad archivi di testi, immagini e video, come valido ausilio allo studio e alla ricerca.

Alla luce di quanto indicato nel quadro soprastante, si domanda una più costante manutenzione delle aule utilizzate dal CdS.

Considerata la natura dell'oggetto delle materie caratterizzanti (il patrimonio storico artistico) il CdS dovrebbe farsi promotore di più frequenti viaggi di studio e sopralluoghi, in Italia e all'estero, per permettere a tutti gli studenti di maturare una consuetudine al rapporto diretto con l'opera d'arte e il suo contesto.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità degli esami e delle verifiche per accertare l'apprendimento degli studenti sono indicate nelle schede degli insegnamenti pubblicare in una apposita sezione del sito del corso di laurea. Tutti gli insegnamenti prevedono l'accertamento della preparazione attraverso prove orali.

Gli studenti esprimono un giudizio sostanzialmente positivo sulle modalità previste di esame e la loro messa in atto per valutare i risultati di apprendimento previsti.

Tuttavia, i risultati di una buona parte delle tesi di laurea evidenziano ancora scarse competenze



linguistiche e di analisi critica di vicende storiografiche complesse.

PROPOSTE

Per migliorare la qualità della scrittura e la capacità di elaborare ed articolare per iscritto discorsi complessi, si propone di introdurre con maggiore frequenza, nella modalità di valutazione, relazioni scritte, tesine, redazione di brevi testi (schede di opere, profili biografici, recensioni di mostre e libri).

Corso di Laurea Magistrale in Teoria della Comunicazione e Comunicazione Pubblica (LM-92)

QUADRO A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Secondo quanto previsto dall'ordinamento didattico, dall'Offerta formativa e dal *Manifesto degli Studi*, l'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Teoria della Comunicazione e Comunicazione è quello di offrire agli studenti una formazione interdisciplinare mirata alla progettazione e alla organizzazione dei processi gestionali e comunicativi negli enti pubblici e privati e nelle organizzazioni no profit. Gli sbocchi professionali principali continuano ad abbracciare gli ambiti lavorativi della comunicazione, della pubblicità, dell'editoria tradizionale e elettronica (e_book).

Il curriculum del corso di studio è modellato sulla costituzione di una corretta congiunzione tra prospettive occupazionali e crescita professionale e le figure lavorative che potranno emergere sono:

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Studio in Teoria della Comunicazione e comunicazione pubblica ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante alcuni confronti con le organizzazioni di categoria e professionali, svoltisi presso il Dipartimento di Studi Umanistici, rispettivamente il 17 ottobre 2014 e il 16 dicembre 2014, dai quali sono emersi utili indicazioni finalizzate al miglioramento del percorso formativo sia in una prospettiva applicativa e di sinergia con gli organismi territoriali consultati, sia in un'altra, più marcatamente teorica, in grado di garantire agli studenti esperienze e scambi internazionali incentrati sulle discipline oggetto di studio. Il tutto alla luce delle emergenti esigenze didattico formative che, delineate dal corso di studio, intendono destinare una particolare attenzione ai campi delle tecnologie comunicative, delle lingue straniere e all'insieme delle cosiddette attività laboratoriali e professionalizzanti.

La commissione esprime soddisfazione per il nuovo progetto formativo ed approva le modifiche ordinamentali apportate.

**PROPOSTE**

La commissione si impegna ad affinare i predetti percorsi (applicativo e teorico) affinché possano offrire agli studenti un ventaglio di discipline particolarmente specialistiche che risultino in continuità con il panorama professionale attuale. Le competenze e le abilità che gli studenti acquisiranno durante il corso di studi, a parere della Commissione, potranno essere spese anche per sviluppare prospettive di tipo imprenditoriale.

QUADRO B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Teoria della comunicazione e comunicazione pubblica è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dagli organismi competenti;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione personale attraverso il superamento di una prova scritta di ingresso, volta a verificare solide e specifiche conoscenze: delle teorie dei linguaggi e dei segni del Novecento (F. de Saussure, E. Benveniste, C. S. Peirce, L. Wittgenstein, J. Austin), nonché la capacità di pieno uso espositivo e argomentativo dell'italiano scritto.

Hanno partecipato nell'anno accademico 2013/2014 alla prova di verifica della personale preparazione 34 studenti, di cui solo 5 non sono risultati idonei.

Secondo la Commissione emerge che le attività formative previste dal *Manifesto degli Studi* risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b (*Risultati di apprendimento attesi*) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire, sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Una particolare attenzione viene anche data alle metodologie didattiche e di tipo laboratoriale utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

Le schede degli insegnamenti riportano tutte le informazioni utili per la pianificazione dell'attività di studio dello studente, comprese le modalità di verifica dell'apprendimento (vd. per questo il Quadro D – *Metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite*) e il calendario annuale delle prove d'esame.

Per il futuro, la Commissione ravvisa comunque la necessità che si persegua l'obiettivo di



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

migliorare la fruibilità delle informazioni riguardanti le date delle valutazioni di profitto, al fine di evitare sovrapposizioni, anche alla luce delle ultime deliberazioni del Senato Accademico. Inoltre, come in parte previsto dal rapporto di Riesame 2014, la Commissione ritiene utile un ulteriore potenziamento della figura del *tutor senior*, cioè di un docente con funzione anche di supporto e orientamento rispetto a specifiche problematiche legate alla didattica, per tutta la durata del corso di studi.

PROPOSTE

La Commissione si propone:

- di monitorare la pubblicazione delle schede d'insegnamento sul sito del CdS e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS Quadro A4b), sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti;
- di migliorare la fruibilità delle informazioni riguardanti le date delle valutazioni di profitto;
- di incrementare le attività pratico/laboratoriali a maggiore formazione professionalizzante.

QUADRO C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Dall'analisi dell'offerta formativa e del *Manifesto degli Studi* del Corso di Laurea Magistrale in Teoria della Comunicazione e Comunicazione Pubblica, la Commissione evidenzia una sostanziale corrispondenza tra i settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti e quelli dei docenti che ne sono titolari, sia per quanto concerne le discipline caratterizzanti sia per quelle affini. Inoltre, dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2014/2015 risulta la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15, che riporta i dati riguardanti le opinioni degli studenti raccolte tramite gli appositi questionari forniti dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo a partire dall'anno accademico 2008/2009, non contiene dati aggiornati al 2014 in quanto il Presidio della Qualità di Ateneo, al fine di adempiere a quanto previsto dall'ANVUR nel documento denominato "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014", ha stabilito che la somministrazione dei questionari on-line agli studenti dovrà essere completata entro il 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del primo semestre ed entro il 30 novembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre. Pertanto, non essendo ancora disponibili i dati dell'ultima rilevazione, la Commissione non può che tener conto di quanto riportato dalla componente studentesca in Commissione, la quale non ha individuato alcuna particolare criticità.

Riguardo alle azioni correttive indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame 2014 e da quanto emerso nel confronto tra studenti e docenti in Commissione, risultano già apportati dei miglioramenti relativamente alla distribuzione del carico didattico tra I e II semestre e a una ottimale distribuzione dell'orario settimanale delle lezioni.



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

PROPOSTE

La commissione ravvede l'opportunità di programmare una maggiore quantità di laboratori pratici e sperimentali in sintonia con gli argomenti teorici trattati in aula e di migliorare il bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati su alcuni insegnamenti.

QUADRO D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria della Comunicazione e comunicazione pubblica struttura le proprie attività didattiche su base semestrale mediante lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali. Tali attività risultano, a parere della Commissione, senz'altro adeguate agli obiettivi formativi del corso e all'acquisizione delle conoscenze e capacità da parte dello studente nelle diverse discipline.

Gli esami e gli accertamenti di profitto sono distribuiti in maniera equilibrata nell'arco dell'anno accademico, consentendo un'ottimale organizzazione e pianificazione del carico di lavoro da parte degli studenti. Le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite si svolgono attraverso prove orali e/o scritte. L'organizzazione della didattica in forma semestrale, permette l'espletamento di occasioni di accertamento *in itinere*. Le informazioni relative alle prove di esame sono fornite in maniera puntuale e facilmente accessibile attraverso il sistema Uniwex.

Momento chiave per la valutazione della preparazione acquisita nonché della corretta abilità comunicativa, è ovviamente rappresentato dalla preparazione e dall'esposizione dell'elaborato per la prova finale.

PROPOSTE

La Commissione rileva la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione degli appelli d'esame, evitando le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti dello stesso anno di corso, e di attenersi ai programmi e ai criteri di accertamento indicati nelle schede di insegnamento.

PUNTI TRATTATI UNITARIAMENTE DALLA COMMISSIONE

QUADRO E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI

A giudizio della Commissione i Rapporti di Riesame 2014 sono completi in tutte le loro parti e indicano con chiarezza gli interventi correttivi da intraprendere in relazione alle criticità individuate e/o segnalate. In tutti i rapporti di riesame sono state identificate e analizzate nel dettaglio le cause dei problemi riscontrati unitamente ai relativi interventi di miglioramento da intraprendere. Questi



Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

ultimi risultano sempre adeguati, ben calibrati e coerenti con le finalità preposte. Per le azioni correttive ancora in corso, non è al momento possibile esprimere alcuna valutazione circa gli effetti delle azioni medesime i quali, in alcuni casi, potranno essere verificati solo a lungo/medio termine. In ogni caso, è possibile registrare già da ora un primo e provvisorio riscontro positivo sull'efficacia degli interventi correttivi adottati da parte dei rappresentanti degli studenti in Commissione.

PROPOSTE

La Commissione auspica che nei prossimi Rapporti di Riesame sia sempre valutata l'efficacia di tutte le azioni correttive intraprese.

QUADRO F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI

Il Nucleo di Valutazione dell'Università della Calabria, in continuità con il passato, ha svolto anche nell'a.a. 2013/2014 l'*Indagine per la valutazione dell'attività didattica* (IVADIS) dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici, attraverso la somministrazione on-line di un questionario. Allo stato attuale si constata come non siano ancora disponibili i dati riguardanti le opinioni degli studenti per lo scorso anno accademico.

Durante il corso dell'anno, i rappresentanti degli studenti presenti non soltanto nella Commissione Paritetica, ma anche nel Consiglio di Dipartimento e, in alcuni casi, nei Consigli di Corso di Studio, hanno accolto osservazioni e segnalazioni provenienti dagli studenti facendosi, di volta in volta, parte attiva nel presentare le suddette istanze agli organi di gestione competenti. A tal proposito, la Commissione rileva che i suddetti organi si sono impegnati a trovare soluzioni rispondenti alle richieste pervenute, compatibilmente con le risorse a disposizione.

PROPOSTE

La Commissione suggerisce di inserire nel prossimo rapporto di Riesame un riscontro degli eventuali interventi effettuati al di fuori delle azioni correttive programmate dai corsi di studio.

QUADRO G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ANALISI

La Commissione registra, nei siti web del Dipartimento e dei corsi di studio, la presenza di ampie e dettagliate sezioni deputate alla trasmissione e pubblicizzazione delle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale. Le informazioni fornite risultano chiare, esaustive e di facile accessibilità, consentendo agli studenti e a chiunque sia interessato di accedere e scaricare tutto il materiale utile alla conoscenza dell'offerta formativa del Dipartimento, nonché delle strutture e dei servizi erogati. In particolare, la Commissione rileva come siano state rese più fruibili le informazioni relative alla didattica, soprattutto quelle inerenti l'offerta formativa erogata e programmata, i programmi degli insegnamenti, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario degli appelli e delle sedute di laurea, le singole commissioni d'esame.

La Commissione ritiene che sarebbe utile realizzare, almeno all'interno del portale di Dipartimento,



Dipartimento di Studi Umanistici

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (anno 2014)

una sezione unica e comune destinata ai docenti titolari dei singoli insegnamenti dove gli stessi possano direttamente intervenire e pubblicare materiale di interesse così da agevolare la comunicazione e la divulgazione delle suddette informazioni.

PROPOSTE

Potenziamento del portale di Dipartimento mediante l'attivazione di singole pagine gestite interamente dai docenti.